ANNO LIII - n. 230
Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Sabato 27 settembre 1930-VIII
Direzione e Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - telefono 72 - Udine

Il Convegno Sindacati dell'industria

ROMA 26. — Il Convegno nazionale dei segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali dei Sindacati fascisti dell'industria ha chiuso oggi i propri lavori.

La relazione del presidente on. Fioretti e gli ordini del giorno presentati sono stati approvati. Con uno di essi il Convegno fa voti che la libertà di scelta del personale da parte dei datori di lavoro sia subordinata alla occupazione di tutti i militi fascisti ed ex combattenti iscritti agli uffici di collocamento; e che dei licenziamenti siano osservate le stesse norme preferenziali, ma in senso opposto.

Esaurita la discussione, il presidente propone l'invio di un telegramma al Duce nel quale esprime la gratitudine di tutti i lavoratori italiani. Tutti i congressisti balzano in piedi improvvisando una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce.

Nella seduta pomeridiana è intervenuto S. E. Bottai, ministro delle Corporazioni, accompagnato dal sottosegretario on. Alfieri, accolto da una vibrante ovazione dei Congressisti.

Il presidente on. Fioretti rivolge al ministro un vivo ringraziamento, accolto da calorosissimi generali applausi.

S. E. Bottai pronuncia quindi un discorso interrotto frequentemente da applausi e salutato alla fine da una entusiastica acclamazione. I congressisti si stringono intorno a S. E. Bottai salutandolo con possenti alalà, mentre vibranti acclamazioni vengono indirizzate al Duce del Fascismo e al sindacalismo fascista.

Prima di chiudere i lavori, il Convegno ha approvato fra vivissimi applausi l'invio dei seguenti telegrammi:

Eccellenza Mussolini, Roma - Convegno segretari Federazioni nazionali e Unioni provinciali Sindacati fascisti industria chiudendo suoi lavori nel vostro nome. Vi esprime la riconoscenza dei lavoratori industriali italiani per il vasto programma di lavori pubblici tendente a diminuire la disoccupazione, accrescendo effettivamente il benessere degli operai; e per l'imponenza della legislazione protettrice del lavoro che trova al Regime non soltanto la quotidiana necessaria assistenza, ma anche la certezza di un avvenimento sempre più sicuro e più prospero. I dirigenti tutti confermano la volontà di rendersi sempre più degni della Vostra ambita fiducia e della esemplare disciplina degli operai italiani - Fioretti.

Eccellenza Giuriati, Littorio, Roma - A nome dei segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali degli operai italiani porgo l'assicurazione che la nostra modesta tenace entusiastica opera quotidiana tende a realizzare nei rapporti economici i superiori ideali che sono sostanza e fine della Rivoluzione fascista - Fioretti.

Eccellenza Arpinati, Roma - A nome del Convegno dei segretari delle Federazioni nazionali e delle Unioni provinciali sindacali fascisti industria porgo a V. E. un deferente saluto, auspicando sempre alle maggiori fortune del Regime, la cui forza è la garanzia migliore della prosperità del lavoro, della grandezza e dell'avvenire della Nazione - Fioretti.

—:—

L'onorevole Razza presiede un'adunata di agricoltori a Parma

Per il collocamento della manodopera

PARMA, 27. — Alla presenza dell'on. Razza presidente della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura e presieduta da S. E. il Prefetto, ha avuto luogo presso la Prefettura un'importante riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali di questa Provincia. L'on. Razza ha tracciato le direttive impartite dalle Gerarchie centrali onde facilitare l'emigrazione interna alle varie categorie di lavoratori. S. E. il Prefetto ha riferito sulla disponibilità di mano d'opera in Provincia di Parma e riguardo all'imponente mole di nuovi lavori pubblici.

Dopo ampia discussione, l'assemblea ha preso accordi e tracciato direttive per assicurare il massimo collocamento di mano d'opera nel prossimo inverno. Riassumendo la discussione, l'on. Razza ha dato assicurazione che i lavoratori parmensi beneficieranno delle disposizioni recentemente prese dal Governo fascista a favore della emigrazione interna.

—:—

L'«autotreno del grano» a Treviso

Accoglienze grandiose

TREVISO 27. — Accoglienze veramente grandiose e ovunque un'affluenza eccezionale di popolo hanno caratterizzato il viaggio dell'autotreno del grano in provincia. Le tappe di Vittorio, Conegliano, Montebelluna, Castelfranco e Treviso hanno dimostrato come entusiastica fosse l'attesa di quelle popolazioni. Sulle piazze ove l'autocolonna ha sostato, folle innumerevoli di agricoltori giunte anche da centri rurali vicini hanno salutato con acclamazioni alla geniale iniziativa del Duce. Particolarmente caratteristiche sono state le accoglienze tributate dalle organizzazioni sindacali e da quelle giovanili che facevano scorta d'onore con alla testa i dirigenti e i gagliardetti.

Ovunque sono state tenute riuscitissime conferenze di propaganda dal direttore della Cattedra ambulante di agricoltura prof. Icilmone. L'autotreno era inoltre seguito da tutti i tecnici agricoli della provincia che intrattennero tutte le tenute riunioni illustrative. A Vittorio l'autotreno è stato ricevuto da tutte le autorità con a capo il prefetto Boltraffio ed il vescovo di Ceneda mons. Beccegato.

L'arrivo dell'autotreno a Treviso ha suscitato il più vivo interesse tra i cittadini e la visita alle varie mostre è stata caratterizzata da un ininterrotto affollamento nonostante che il tempo fosse piovoso.

Il saluto ufficiale all'autocolonna è stato portato da S. E. il prefetto, dall'arcivescovo mons. Longhin e dalle altre autorità e gerarchie. Particolarmente ammirati i carri contenenti le mostre dei grani precoci e della zootecnica.

—:—

Improvvisa visita del Duce a Predappio Nuova

PREDAPPIO, 27. — Proveniente dalla Rocca delle Caminate è giunto accompagnato da donna Rachele S. E. il Capo del Governo a Predappio Nuova. Appena entrato in paese prima che alcuno se ne accorgesse, egli si è diretto alle case economiche recentemente costruite dallo Stato. Sceso di macchina si è diretto ad una porta aperta, entrando nell'abitazione di un bracciante. Lo stupore degli involontari ospitanti è giunto al colmo, ma il Duce non ha lasciato tempo e dopo poche domande è uscito per entrare in un altro appartamento.

Uscito nuovamente ha attraversato una folla di donne e di bambini che lo hanno salutato con entusiasmo. Egli appariva di ottimo umore; ha risposto sorridente, quindi è andato incontro a due scolare ed ha preso dalle loro mani i quaderni della scuola per esaminare i compiti. Dopo alcune parole di compiacimento ha fatto alcune domande. Sopraggiungeva intanto l'ex Podestà di Forlì conte Gaddi Pepoli, che trovavasi casualmente a Predappio per alcuni esperimenti di motoaratura. Il Duce e il conte Gaddi Pepoli si sono quindi diretti verso il piazzale Verano, sempre accompagnati da una folla in prevalenza composta di fanciulli che gli zelanti tutori dell'ordine volevano fare indietreggiare. Il Capo del Governo si è opposto vivacemente dicendo: «Ma lasciate che vengano». E' risalito quindi sull'automobile e si è diretto alla propria azienda agricola, per esaminare alcuni trattori che si stanno esperimentando per la profonda aratura del terreno. Dopo breve sosta il Capo del Governo è ripartito accolto dai presenti alla volta di Villa Carpena.

—:—

La salma dell'aviatore Brizzolari a Brindisi

BRINDISI, 27. — Proveniente dal Pireo con la motonave «Foscari», è giunta oggi a Brindisi la salma del sergente pilota Gino Brizzolari, deceduto al termine della recente manifestazione aviatoria di Atene. Allo sbarco del feretro si trovavano al porto S. E. il Prefetto Rosso, tutte le autorità civili e militari e le associazioni combattentistiche e patriottiche. Si è quindi formato un imponente corteo che ha accompagnato la salma, che era scortata da rappresentanze delle Forze Armate, fino alla stazione ferroviaria, donde è stata fatta proseguire per Marina di Massa. La popolazione brindisina ha preso viva parte alla commovente manifestazione.

—:—

Un incrociatore in disarmo portato alla deriva

LONDRA, 27. — L'incrociatore britannico «Conquest» che era stato venduto per essere smantellato, ha rotto due ormeggi ed è stato dalle correnti trasportato alla deriva verso il Mare del Nord, al largo di Flamborough-Head. A bordo dell'incrociatore si trovavano sei operai, la situazione dei quali potrebbe da un momento all'altro divenire assai critica. A notte un dispaccio avvertiva che in direzione est era stata scorta una nave apparentemente a rimorchio che si riteneva essere il «Conquest».

—:—

Due «assi» francesi si preparano per un grande «raid» aviatorio

L'assalto ad un «record» italiano

TOUSSUS LE NOBLE, 27. — Gli aviatori Bailly e Reginesi che compirono il raid Parigi, Saigon, Parigi, Madagascar, Parigi, hanno terminato di mettere a punto un nuovo apparecchio che essi contano di utilizzare per un grande raid il cui itinerario non è però ancora fissato. Tuttavia desiderano effettuare una serie prove preliminare. Bailly e Reginesi si recheranno al principio della settimana prossima ad Istres presso Marsiglia, ove tenteranno di battere il record del mondo di distanza in circuito chiuso detenuto dall'Italia con 8.188 chilometri. Il nuovo apparecchio è un derivato di trimotore sul quale è stato posto un solo motore da 550 cavalli, assolutamente dello stesso tipo de «Punto Interrogativo» di Costes e Bellonte. Nei serbatoi posti nelle ali e nelle cabine, possono essere immagazzinati 7000 litri di benzina e 200 litri di olio, ciò che assicura un'importante raggio d'azione che il tentativo di record del resto servirà a determinare con precisione. Questo tentativo avrà luogo sul circuito Nimes-Narbonne ed i due aviatori contano, senza portare la quantità di benzina completa, di battere la prova italiana.

La crisi in Austria

L'incarico di formare il gabinetto a Vaugoin

Seipel ritorna a Vienna in aeroplano

VIENNA, 27. — Il Presidente della Repubblica, Miklas, dopo avere incaricato Schober della direzione degli Affari, fino alla nomina del nuovo Ministero, ha ... incaricato il ... della formazione del nuovo ... la cui ... secondo ... della nuova ... e di competenza del Presidente della Repubblica. Egli infatti ha il potere di nominare il nuovo Governo senza consultare il Parlamento e ... presentare un nuovo Ministero entro una settimana, alla Camera convocata in seduta straordinaria. Nei circoli parlamentari si accredita la voce che Vaugoin sarà incaricato della costituzione del nuovo Gabinetto e grande interesse suscita la notizia pubblicata da alcuni giornali, fra cui il «Tagblatt», liberale, che Seipel avrebbe in tale Ministero il portafoglio degli Esteri. La stampa intanto mette in rilievo che l'ex cancelliere Seipel che si trova in Norvegia, è stato telegraficamente invitato a Vienna per prendere parte alle trattative per la formazione del nuovo Governo. Egli effettuerà il viaggio di ritorno in aeroplano.

Non sembra per ora che gli altri partiti agrari pangermanisti vogliano entrare nella composizione del Gabinetto col cristiano sociali.

Un altro colpo forte del maresciallo Pisudsky

L'arresto di un leader democratico

BRESLAVIA, 27. — Il Presidente della Repubblica polacca ha sciolto quest'oggi il Sejm e Slesiano. Stamane è stato tratto in arresto a Katovice il «leader» del partito cristiano democratico della Slesia superiore, Korfanty. Verso le 8 del mattino un forte distaccamento di poliziotti ha circondato la sua villa, operando una minuziosa perquisizione in tutte le stanze. Korfanty è stato poi accompagnato alla direzione di polizia. Nulla si sa della sorte che gli spetterà. Lo scioglimento del Sejm viene messo in relazione con l'arresto del Korfanty. Si dice che lo scioglimento era necessario perchè il Konfanty, godendo della immunità, non avrebbe potuto essere arrestato.

Con l'arresto di Konfanty il Governo polacco ha ingaggiato una lotta a fondo anche nella Slesia superiore in vista delle imminenti elezioni. Le autorità hanno fatto occupare l'edificio dove si trova la casa editrice dell'organo personale di Korfanty, ordinando pure una severa perquisizione.

Disgrazia aviatoria a Passignano

ROMA, 27. — Ieri un apparecchio della Scuola d'Aviazione di Passignano, pilotato dall'allievo pilota Renzo Eduardo in volo di allenamento, cadeva in vite per errore di manovra dalla quota di circa 200 metri, inabissandosi in acqua. Il pilota non ha fatto uso del paracadute ed è deceduto.

Il processo De Rosa a Bruxelles

L'escussione dei testi

La stampa stigmatizza il loro atteggiamento

BRUXELLES, 27. — Nel processo De Rosa ieri mattina è stata dal Presidente della Corte lasciata la più grande libertà di parola ai testi di discarico, i quali non si sono affatto preoccupati dell'imputato, ma hanno fatto delle vere requisitorie contro il Fascismo. A Nitti è stato consentito perfino di parlare con poco rispetto della Monarchia italiana. Egli ha parlato anche degli anni nei quali era a capo del Governo, asserendo che aveva assicurato all'Italia la prosperità!

Filippo Turati dopo aver pronunciato una requisitoria contro il Fascismo ha fatto una grande esaltazione del socialismo italiano, affermando che esso aveva compiuto la unità morale dell'Italia. L'ex redattore capo del «Corriere della Sera» Tarchiani fra l'altro ha spiegato l'atto del De Rosa, dicendo che per un certo tempo i fuorusciti avevano creduto all'antifascismo del Principe Umberto, mentre poi si erano convinti che anche il Principe Ereditario era favorevole al Fascismo. Salvemini, parlando quale professore di storia, ha affermato che la sua missione era diventata impossibile perchè la storia d'Italia non può essere scritta fino a che il Fascismo governa l'Italia.

La medaglia d'oro Rossetti ha affermato di aver lasciato l'Italia per sfuggire all'ossessione del delitto politico. E' stato anche sentito l'avv. belga Posseley, accanito antifascista, il quale senza nulla conoscere del De Rosa, nè del delitto da lui commesso, ha potuto pronunciare un vero atto d'accusa contro il Regime, contro il Duce e contro l'Italia. Alcuni giurati hanno palesato sorpresa per questa intromissione inspiegabile di un giurista belga, consentita dalla Corte su domanda della difesa, la quale dimostra chiara la intenzione di fare il processo al Fascismo.

Il Procuratore Generale non ha mai interotto i testi. Il solo Presidente ad un certo punto ha tentato di portare il processo sul terreno del delitto, ma ha finito col cedere alle insistenze della difesa. Ultimo teste è stato il senatore belga De Brockere, socialista e direttore del giornale «Le Peuple». Egli ha parlato a lungo per sostenere che l'Italia fascista rappresenta una minaccia per la pace. Anche questa esposizione, di carattere esclusivamente politico, è stata consentita dal Presidente della Corte.

PROTESTE DELLA STAMPA

BRUXELLES, 27. — I giornali di destra cattolici e liberali stigmatizzano con parole severe la tattica della difesa nel processo De Rosa, specie in rapporto alle deposizioni dei senatore socialista De Brouchere e dell'avv. cattolico Posseley. «Ventieme Siècle» dice che l'atteggiamento dei difensori del De Rosa è stato impudente e sfrontato. La «Nation Belge» rileva che il senatore De Bruchere, capo della guardia rossa, e uno dei capi del partito armato, ha deposto in nome della libertà e contro il Fascismo, mentre l'avv. cattolico Posseley è venuto a fare una pedagogica l'apologia del regicidio.

LA REQUISITORIA

Nell'udienza pomeridiana il Pubblico Ministero ha pronunciato una lunga e minuziosa requisitoria. Il Procuratore Generale osserva che i testimoni intesi oggi sono nemici accaniti del Fascismo e fa rilevare ai giurati come stamane sia stata fatta dinanzi alla Corte una inchiesta unilaterale sul Fascismo: quindi non bisogna tenerne se non un conto relativo. L'oratore fa poi un quadro della situazione esistente in Italia che era minacciata da l'anarchia prima dell'instaurazione del Regime fascista e accenna alla occupazione delle fabbriche, all'invasione delle chiese, alle offese agli eroi della guerra cui venivano strappate dal petto le decorazioni conquistate sul campo di battaglia. Ricorda poi l'avvenuta pacificazione tra la Chiesa e lo Stato Italiano, facendo presente come il Pontefice che poteva aspettare a concludere l'accordo, non avrebbe trattato con persone indegne. Aggiunge che egli non vuol fare una apologia del Fascismo, ma avverte che i giurati se no farebbero una falsa idea se prestassero fede a quanto hanno inteso dai testimoni al mattino.

Oggi nel pomeriggio si avrà la sentenza.

—:—

La legge sul proibizionismo sta per scomparire a Nuova York

ALBANY, 26. — Appare ormai presso che certo che almeno nello Stato di Nuova York il proibizionismo sarà presto scomparso. Infatti la convenzione repubblicana dello Stato ha nominato suo candidato alle funzioni di Governatore per le prossime elezioni di novembre, Charles Tuttle, dichiaratosi rispettuamente e nettamente favorevole ad un emendamento della legge proibizionista. D'altro canto il candidato che i democratici gli opporranno sarà a quanto si prevede l'attuale Governatore Roosevelt, schieratosi egli pure recentemente per la riforma della legge vietante l'uso di bevande alcooliche.

Notizie in breve

IL CAPO DEL GOVERNO, LUNEDI' SCORSO, durante la sua visita alla nuova borgata di Prenestina, seppe delle misere condizioni economiche di alcune famiglie. Ieri a mezzogiorno di sposa che due funzionari si recassero nella borgata stessa a distribuire sussidi in denaro.

UCCISO E SCAGLIATO IN UN BURRONE dalla violenza di un fu mine è rimasto il fornaciaio Bruno Tucci di anni 27 da Caserta.

PRESO UN FUCILE senza il permesso dello zio, il giovane Antonio Clementi d'anni 18 da Bergamo, lo puntava per ischerzo contro la ragazza Lina Macario d'anni 15, gridandole: «Ti uccido». Purtroppo un colpo partì e la Macario rimase fulminata.

ASSALITA DA UN BRUTO è rimasta la contadina Maddalena Quaglia di Pietro di anni 16, mentre percorreva la strada Alessandria-San Michele. Lo sconosciuto la trascinò a viva forza in un prato. Alle grida della ragazza lo sconosciuto fuggiva, mentre la poveretta veniva soccorsa da un passante. La Quaglia rimase ferita.

PER AVER PERDUTO L'EQUILIBRIO la signora Italia Polasi d'anni 46 che si era seduta sovra un parapetto della strada, precipitava in un burrone profondo 12 metri, rimanendo uccisa sul colpo.

UN INCENDIO E' SCOPPIATO IERI IN UN CINEMATOGRAFO del villaggio di Chitino, presso Minsk in Russia, ove si dava una rappresentazione straordinaria per allievi delle scuole inferiori. Ventisette ragazzi sono rimasti gravemente feriti ed uccisi e 45 in modo leggero.

IN UNA VERIFICA FATTA DA UN ISPETTORE del Ministero delle Poste all'Ufficio Postale di Soveria Mannelli, è stato riscontrato un ammanco di 400 mila lire. Il titolare dell'ufficio si è eclissato.

PRIMO CARNERA s'incontrerà il 7 ottobre prossimo con il campione Jenny Maloney.

DOPO AVER SOPRAVVISSUTO A BEN UNDICI MOGLI, il turco Zaccaria che risiede a Nuova York e che pretende di avere ben 156 anni, è stato investito da una automobile. Si nutrono poche speranze di salvarlo.

AL FUORUSCITO ITALIANO BASSANESI il tribunale federale ha respinto la domanda di libertà provvisoria.

L'undecimo Congresso della Filologica Friulana

Le onoranze a Pontebba al maestro Zardini

Il Presidente della Società Filologica Friulana, S. E. l'on. Leicht, ha diramato il seguente invito per l'undicesimo convegno della società:

Furlans!

La Filologiche us invide a Pontebe il cinc di otubar, pal so XI Congrès anual. In chè di' e onorarin la memorie di Arturo Zardini, di chel bon e brâv Meistri che duc' e cognossès a traviars i siei biei cianz plens di amôr e di malincunie, di fuarze e di bontât che nus fasin sinti i afiez plui sanz: il sacrifizi dai combatenz par la Patrie, les làgrimis des maris e des spôs, il dolor de lontananze, la ligrie de vitòrie. La Furlanie di cà e di là dal Tajament e dal Lisinz e mostrarà in chè di' di volei ben al so Cantôr, cul vignì su di dutis lis bandis a Pontebe, in chê fuarte Comun dal cianâl di Fele che, dopo la distruzion, 'e je tornade plui biele e plui grande di prime, in miez a chêz monz che nus disin la glòrie dai legionaris di Rome e dai soldâz de nestre Italie benedete.

A Pontebe! a Pontebe!

Programma della riunione

Sabato 4 ottobre: Alla sera: recita friulana della Compagnia dialettale udinese, ed esecuzione di canti Zardiniani da parte del Coro di Pontebba.

Domenica 5: Nella mattina: alle ore 8, inaugurazione d'un ricordo sulla tomba del Maestro; alle ore 9, scopertura d'una lapide sulla Sua casa; ricevimento in Municipio, commemorazione tenuta dal prof. Ercole Carletti, con esecuzione di alcuni cori Zardiniani; 10.30-15: XI Congresso della S. F. F.; alle ore 13: pranzo sociale (lire 16); alle ore 15: gita in autobus a Valbruna.

A cura del Comitato locale sarà distribuito un distintivo ricordo ai Congressisti e nella serata avrà luogo un ballo popolare.

Per ogni riguardo si pregano tutti che pensino di interve rie al Convegno, di prenotarsi presso la Filologica Udine, o presso il Podestà di Pontebba entro il 2 ottobre.

Servizi speciali di autocorriere

Domenica 5 ottobre alle ore 6 tre apposite corriere partiranno dal piazzale della Stazione ferroviaria di Udine. La prima di esse ripartirà da Pontebba verso le 18, le altre verso le 20.

La quota individuale d'andata e ritorno Udine-Pontebba è di lire 20, Pontebba-Valbruna lire 5. Il servizio sarà disimpegnato con le nuove autocorriere della S. A. F. Si rammenta di prenotarsi entro il 20 ottobre.

Un anno di attività della Filologica

Nella relazione annuale fatta ai soci, il presidente S. E. Leicht dopo aver ricordato con elevate espressioni i consoci scomparsi durante l'annata, passa a trattare della varia e multiforme attività spiegata dalla Filologica.

Il numero dei soci da 2380 che era al 15 settembre 1929, è cresciuto a 2912.

Quest'anno la Presidenza propone di assegnare la medaglia d'argento dei benemeriti ai signori:

1) Generale co. Quintino Ronchi, l'illustre Podestà di San Daniele, non soltanto per la sua attività diretta a favore della Filologica, ma anche per la sua più larga attività sia letteraria che organizzativa per cui l'antica terra di S. Daniele, così giustamente superba delle sue tradizioni, siano patriottiche, siano dialettali, è divenuta, e più diverrà, un importante centro folkloristico friulano;

2) avv. Giuseppe Biasutti, Udine, per la sua attività di organizzatore folkloristico a Tarcento e a Udine, e di propagandista della Società;

3) rag. Enrico Cosarini, Pordenone; e 4) Giacomo Maurig, Trieste, per la loro intensa e cordiale attività di propaganda sociale nelle zone rispettive.

* * *

La relazione tratta dei rapporti con i soci all'estero, esprimendo l'augurio che anche nei piccoli centri in America ed in Europa, abbiano a sorgere nuclei minori di questi costituiti a Buenos Ayres ed a New York, ma altrettanti vivaci ed utili.

Passa poi a trattare le varie forme di attività letteraria: il *Ce fastu?* di cui tutti dice avranno apprezzato il miglioramento, lo *Strolic*, l'*Annuario* in corso di stampa, la raccolta di versi di Anna Fabris, quelli in corso del compianto dott. Giuseppe Bertuzzi, ecc. ecc. Parla dei concorsi banditi e della attività della Compagnia dialettale.

Per dare una norma e degli esempi per conservare le vecchie villotte, per preparare del materiale ad un successivo studio scientifico di competenti, la Filologica ha stabilito di fare direttamente una raccolta di canti friulani in due serie separate: *Villotte antiche anonime; cori a più voci, o popolari, d'autore.*

Il congresso delle tradizioni popolari

Dopo aver ringraziato quanti collaborarono alla Filologica, il presidente così chiude la relazione:

«Fra un anno, in settembre del 1931, avrà luogo in Udine il «II Congresso nazionale delle tradizioni popolari», la cui organizzazione è stata affidata alla Filologica compito certamente difficile, ma che dovremo assolvere degnamente. Il Comitato, già costituitosi fin dal Congresso di Maniago, con segretario il maestro Chino Ermacora, ha poco più che cominciato a considerare le questioni inerenti al raduno. Ma ora opererà intensamente perchè la preparazione risulti adeguata alla importanza dell'avvenimento. La Filologica è certa di trovare, in questa occasione ciò che ha trovato sempre quando fu di fronte a problemi superiori ai suoi mezzi ordinari: aiuti morali e materiali.

Ma oltre alla preparazione organica del Convegno, occorre preoccuparsi altresì della preparazione di studi, memorie, raccolte, da portare all'esame ed alla discussione delle maggiori personalità italiane nel campo scientifico delle tradizioni e delle manifestazioni popolari.

Dovremo perciò chiamare a raccolta i nostri maggiori valori e coordinare i contributi anche modesti che possano servire al nostro fine.

La scelta del II Congresso è stata fatta a Firenze nel 1930, in riconoscimento delle benemerenze della Filologica. Questo riconoscimento costituisce una responsabilità che dovremo affrontare con piena coscienza e con tutte le nostre forze.

Per il Friuli e per l'Italia!»

Circolari e disposizioni di S. E. il Prefetto

Vigilanza sulle farine e sulla panificazione

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

L'aumento che si va constatando nella importazione della segala — il cui quantitativo si è quasi raddoppiato nello scorso anno, mantenendosi sempre elevato in quello corrente — ha richiamato l'attenzione del Ministero dell'Interno, di quello della Agricoltura e di quello delle Finanze, preoccupati che essa possa servire alla mescolanza di detto cereale al frumento nella produzione delle farine e nella confezione del pane.

Al riguardo si rammenta alle SS. LL. che, per le vigenti disposizioni, la farina di frumento destinata alla panificazione, come non può essere messa in vendita se alterata o guasta, non può essere mescolata a sostanze estranee e neppure a farina di altri cereali.

Necessita, perciò, garantire nel modo più efficace e rigoroso la genuità delle farine di frumento e dei prodotti con esse preparati — specie del pane e della pasta, che sono di largo consumo e che hanno parte così preponderante nell'alimentazione del nostro Paese.

A tale scopo le SS. LL. dovranno intensificare l'azione di controllo sulla produzione delle farine e sulla panificazione, anche nei riguardi della eventuale mescolanza con farine di segale o di altri cereali.

Questa Prefettura, sicura del maggiore personale interessamento delle SS. LL. e degli Ufficiali Sanitari per la più assidua ed efficace vigilanza su un prodotto di tanta importanza per l'alimentazione delle classi operaie, desidera di aver entro il corrente mese notizie sulla azione che verrà svolta al riguardo e sulle contestazioni fatte, avvertendo che, ove sorgesse il dubbio che da parte di mugnai, commercianti fornai e pastifici venisse posta in vendita o adoperata per la confezione di pane e paste alimentari farina di frumento alterata, guasta o mescolata a sostanze estranee od a farine di altri cereali, dovranno essere subito prelevati campioni della farina o del pane adulterati, inviati, se del caso, per i debiti accertamenti al Laboratorio provinciale d'Igiene e di Profilassi, da me preavvisato, come reso nota ... ai Mangoni di questo capoluogo, ed elevate poi contravvenzione contro i contravventori.

Per la disciplina del commercio

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

La Federazione Provinciale Fascista dei commercianti mi fa presente che le disposizioni sulla disciplina del commercio non vengono ovunque esattamente osservate.

Viene segnalato in proposito quanto appresso:

1. In molti Comuni le Commissioni vengono convocate ad intervalli eccessivamente lunghi;

2. nella quasi totalità dei comuni si verifica poca rispondenza tra le indicazioni contenute nelle licenze e le attività commerciali effettivamente esercitate dai titolari;

3. la revisione delle licenze di commercio non è stata eseguita in tutti i comuni ed in parecchi comuni si è limitata alla semplice apposizione di un visto da parte del Podestà;

4. ben pochi sono i dinieghi opposti al rilascio di nuove licenze;

5. non si è ovunque provveduto a far integrare le cauzioni per nuovi accertamenti di reddito ed in taluni casi si tollera che dei commercianti esercitino il commercio senza avere prestato la dovuta cauzione nè aver ottenuto un regolare esonero.

Richiamo su tali rilievi l'attenzione delle SS. LL. perchè vogliano provvedere ad eliminare i segnalati inconvenienti dandomene assicurazione.

Notizie bibliografiche

Un libro per ragazzi

Giorgio Bertutti, fondatore e animatore della Libreria del Littorio, ha scritto un libro dedicato ai giovani.

Bertutti da qualche anno ha suscitato molto interesse con le sue lezioni scolastiche veramente originali ed appassionate, molti cari ai giovani. Perciò siamo certi che questo libro che sia per essere una particolare importanza ed una entusiastica accoglienza.

L'Italia fascista ha molto bisogno di scrittori nuovi, nostri nelle parole e nello spirito e di nuovi ... Giorgio Bertutti ... in questo campo, la prima ...

CRONACA CITTADINA

L'arrivo dell'Autotreno del Grano

La Festa Nazionale dell'uva

La celebrazione a Udine

Vivissima è l'attesa in città ed in Provincia per la solennità nazionale dell'uva, creata dal Governo Fascista.

Coincidendo essa, in Udine, con la venuta dell'Autotreno del grano, assurgerà all'altezza di un rito.

Bello, nella sua fresca giocondità, il tributo a Cerere e a Pomona, nella stagione della vendemmia quando l'agricoltore lietamente si indugia fra le vigne o fra i campi intento a raccogliere i frutti dei suoi poderi, dopo le trepidazioni provate durante la instabilità delle stagioni.

Domenica saliranno al cielo i canti friulani creati da uno fra i nostri poeti friulani più efficacemente eloquenti e musicati da un altro nostro interprete della forma villereccia delle nostre melodie popolari.

Il «Ciant del forment» e «Lis vendemis», questo di P. Zorutti, quello di E. Fruch, diranno nella cerimonia antimeridiana per l'autotreno, con la voce femminile e maschile dei coristi di Remanzacco, il preludio alla sagra folcloristica del pomeriggio dedicata all'uva.

In questa «Lis vilotis» de ... di E. Fruch saranno eseguite cambievolmente da gruppi in costume, troneggianti sui carri simbolici e saranno intonate su motivi friulani antichi o su musiche nuove di autori viventi.

Sarà il tributo dell'arte moderna congiunto a quanto di più caratteristico è rimasto nel folclore nostro.

Ce delizie un rap de nestre
Consumade a plane a planc;
Ogni gran c'al nade in bocie
Al è amor c'al va tal sanc.

Ce delizie un rap di blancie
La matine insom dal cri,
E la sere un rap di nere
Sot la piargule de cori.

Il corteo folcloristico andrà da una rievocazione dei vendemmiali dei tempi latini ad una figurazione di costumi paesani con cori, villotte e danze tradizionali.

Si vedranno tra pastorelli arcaici i leggendari fauni e il sileno contornato dalle baccanti nonchè a chiudere questa prima parte del corteo latino, autentiche vestali custodi del sacro fuoco della terra.

Susciterà entusiasmo la vecchia danza paesana ballata da una coppia di vecchi contornati dal fior fiore della gioventù friulana.

Questa manifestazione, noi crediamo sarà accolta dal maggiore entusiasmo dagli udinesi e dalla Provincia, tanto più che a comporre il corteo prenderanno parte i magnifici gruppi di Cividale, di Nimis, di Segnacco (Tarcento), di Colugna e di Paderno.

Le allegorie più interessanti, tolte dal classicismo decoreranno il corteo vendemmiale che riuscirà certamente degno dell'attesa e della ... nel Comitato organizzatore, che il valorizza con elementi fattivi di particolare competenza.

Rallegreranno la festa le danze in costume antico accompagnate da strumenti caratteristici e terminerà il corteo con un ricordo ai nostri buoni vecchi, esempi imperituri di laboriosità friulana.

Nus ricuarde i vièi di ciase
Chest puiûl cu la so vît,
Benedez, che nus lassàrin
La cuiete di chest sît.

Stèi lontane la tampieste
E rispeti chest puiûl;
Benedet, matine e sere,
Il soreli dal Friûl.

Per la venuta dell'«autotreno del grano»

Esponete la bandiera

L'Ufficio del Podestà comunica:

In occasione della venuta in Udine dell'Autotreno del Grano, si invitano i cittadini ad esporre le bandiere.

L'Autotreno arriverà oggi alle 18.30 a Porta Aquileia e percorrendo via Aquileia, via Vittorio Veneto, Via Manin, andrà a sostare in Piazza Umberto I.

Il corteo dell'Autotreno del Grano sarà preceduto dalla Banda Musicale dello Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco.

Per la circostanza il Podestà on. co. di Caporiacco ha pubblicato un manifesto invitando i friulani ad accorrere numerosi a visitare la interessante ed istruttiva mostra.

* * *

Con opportuna disposizione, la Divisione Militare ha disposto per la visita dell'Autotreno da parte delle truppe. I militari regolarmente inquadrati, sfileranno dinanzi alle 16 mostre dell'Autotreno nelle ore di minore affluenza del pubblico, e cioè dalle ore 13.30 alle ore 14.30.

Ribassi tramviarii

La Direzione delle Tramvie del Friuli comunica che domenica, per favorire l'afflusso in città del pubblico per la Festa dell'Uva e per la visita dell'Autotreno del grano ha concesso dei ribassi tranviari sulla linea Udine-Tarcento.

***

Come già annunciato la Tramvia Udine S. Daniele per agevolare il concorso ad Udine dei viaggiatori lungo la linea per tutti i treni della giornata praticherà il 50 per cento di riduzione sul prezzo ordinario del biglietto.

La Mostra friulana nell'«autotreno del grano»

Come è stato a suo tempo pubblicato, in una delle otto vetture costituenti l'autotreno del grano vi sarà una parte dedicata al Friuli.

Tre grandi quadri daranno al pubblico una chiara situazione della nostra agricoltura in rapporto al terreno coltivabile ed alla popolazione. Tutte le principali colture saranno poi illustrate con dati di fatto. Come è noto in Friuli si produce specialmente granoturco la cui produzione si avvicina a quasi due milioni di quintali; il frumento a mezzo milione e così pure le patate.

Il prato artificiale dà tre milioni e quello naturale quattromilioni e mezzo di quintali. Così pure i bozzoli il cui raccolto è veramente notevole.

Speciale illustrazione sarà fatta circa l'incremento del patrimonio zootecnico, che in Friuli si può dire raggiunga il bel numero di trecentomila capi.

Sui risultati conseguiti dalla battaglia del grano, sulle latterie in numero di 528, sulle cooperative agricole, sugli essiccatoi sulle macchine agricole ecc. ecc. su tutto insomma quanto si riferisce a ricchezza, mezzi e produzione agricola, speciali diagrammi serviranno ad illustrare in sintesi molto chiara i progressi raggiunti dal Friuli. E non basta, che si è pensato anche all'avvenire, giacchè due quadri staranno a dire la necessità di bonificare e di irrigare: due problemi di vitalissima importanza e dalla risoluzione dei quali dipende l'avvenire agricolo del Friuli.

Il quadro relativo alla bonifica reca la seguente iscrizione:

«Nella provincia di Udine vi sono ancora da bonificare 50 mila ettari di terreno. Agricoltore qual'è il tuo compito? Bonificare senza indugio. Con la bonifica di tutti i suoi terreni il Friuli potrà aumentare di oltre 150.000 quintali la produzione di frumento e proporzionalmente tutte le altre produzioni agrarie».

E quello per l'irrigazione:

«Nella provincia di Udine, causa la siccità che colpisce ora l'uno ora l'altro prodotto la produzione agricola perde ogni anno parecchi milioni di lire. Agricoltore, qual'è il tuo compito? Portare sopra i tuoi terreni l'acqua di irrigazione. Con l'irrigazione si potrà anche aumentare notevolmente la produzione foraggera e conseguentemente aumentare il patrimonio zootecnico, base di una agricoltura progredita».

Vi saranno poi esposte le migliori e più importanti varietà agricole ottenute nei nostri campi.

Il programma della manifestazione

Per comodità dei lettori ripetiamo il programma completo delle manifestazioni che seguiranno domani:

Ore 9.30: inizio in piazza Umberto I (Giardino Grande) della vendita dell'uva e visita delle autorità all'autocolonna del grano — Saluto della città da parte del Podestà e parole del presidente della Cattedra provinciale di agricoltura — Canti dell'uva e del grano eseguiti dal coro di Remanzacco — Inizio della vendita dell'uva nei chioschi eretti in città e alla stazione ferroviaria, pur continuando la vendita alla Trattoria comunale.

Ore 15.30: arrivo in piazza Umberto I del corteo folcloristico friulano dell'uva del corteo folcloristico friulano dell'uva e svolgimento della manifestazione, come da programma a stampa.

Ore 17.30: prosecuzione del corteo per via Giovanni da Udine, Gemona, Mercatovecchio, piazza Vittorio Emanuele, Vittorio Veneto, Gorghi, Savorgnana, Teatri.

Ore 21: proiezioni cinematografiche di propaganda agraria in piazza Umberto I.

Lo spaccio d'uva alla Trattoria Comunale

Vendita pure nel pomeriggio
Distribuzioni benefiche

Oggi, penultimo giorno di vendita di uva alla Trattoria Comunale, poichè, causa il violento temporale di ieri sera non fu potuto trasportare in città il quantitativo sufficiente, si avrà una vendita supplettiva dalle 16 alle 18.

Per disposizione del Podestà si è iniziata la distribuzione d'uva in buoni da due e un chilogramma a tutti i sussidiati dalla Congregazione di Carità. Domani saranno distribuiti pacchi d'uva da un chilogramma e mezzo a tutte el famiglie che godono del beneficio del Refettorio materno annesso alla Trattoria Comunale.

Stamattina si è recato a visitare lo spaccio il Vice Podestà co. dott. Giovanni Gropplero, Presidente del Comitato della Festa dell'uva.

Erano presenti il cav. uff. dott. Virginio Doretti ed il signor Bonoris preposti alla Trattoria Comunale; i segretari del Comitato signori Picilli e De Pascal, la signora Luisa Grassi-Basandella e gli altri volonterosi che sovrintendono alla vendita dell'uva.

Fra oggi e domani sarà esitato un centinaio di quintali del dolcissimo frutto, di cui saranno forniti domani oltre quello della Trattoria Comunale, gli spacci distribuiti nei vari punti della città.

Domattina alla Trattoria Comunale si riuniranno a colazione tutti i componenti, circa duecento, del corpo corale e danzante che partecipa al corteo folcloristico dei carri. Alle 19 seguirà, pure alla Trattoria Comunale, la cena con l'intervento del Podestà e di tutto il Comitato, così che i commensali saranno circa 280.

LE MOSTRE DELLE VETRINE

Come è stato annunciato, una delle manifestazioni della Festa dell'Uva sarà costituita dalle Mostre delle vetrine. Ci consta che parecchi saranno i concorrenti e fra questi notiamo il geniale A. F. Gasparini che farà nella vetrina di Via Vittorio Veneto una mostra simbolica. Certo questa riuscirà degna della sempre fresca sua ispirazione artistica e del suo ottimo gusto.

Altra mostra che riuscirà interessante sarà quella, pure allestita dal Gasparini, nell'ex negozio della S. A. O. in Mercatovecchio. In essa saranno esposte le più svariate qualità della ricca collezione di uve dei vigneti del cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi. Tanto in questa come in quella del Gasparini figureranno tra l'altro magnifici grappoli del peso di oltre due chilogrammi ciascuno.

L'«autotreno del grano» a Pordenone

(Per telefono ore 11.20) *Al momento in cui vi telefono è giunto a Pordenone l'autotreno del grano che è andato a fermarsi in piazza del Mercato.*

La città presenta una animazione insolita. Da ogni parte del circondario sono affluiti agricoltori.

Da Udine sono poi giunte tutte le autorità agricole della Provincia che accompagneranno poi l'autotreno nel suo giro.

Ottimo esito ha avuto stamane il Mercato concorso Torelli.

S. E. Marescalchi in Friuli per l'inaugurazione della «Cantina» di Latisana

Apprendiamo che nel prossimo ottobre e precisamente domenica 10, il sottosegretario S. E. on. Marescalchi onorerà il Friuli di una sua visita. In tale occasione verrà solennemente inaugurata la cantina sociale di Latisana, e il suo nuovo grande fabbricato sorto su progetto dell'ing. Carpenè di Conegliano.

In questi giorni si è preceduto alla nomina del consiglio della Cantina Sociale, che è stato così costituito:

Presidente cav. Luigi Bignami. Vicepresidente dott. Giacomo Margreth. Consiglieri gr. uff. dott. Domenico Rubini, gr. uff. dott. Luigi Borgomanero, dott. Arnaldo Marzotto, cav. Carlo Peloso-Gasperi, Domenico Picotti; Sindaci geom. Fanton, avv. Niccolini e il rappresentante della Cassa di Risparmio; Provibiri: co. N. Pancera di Zoppola e signor Gaspardis.

Il Podestà a S. E. Giuriati

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha inviato a S. E. Giuriati nuovo Segretario del Partito Nazionale Fascista, il seguente telegramma:

Per alto ufficio al quale V. E. è chiamata dalla fiducia del Duce, voglia accogliere saluto augurale della città di Udine che devotamente ricorda il comandante della quarta zona nell'ora dell'ardimento.

Una circolare del prof. Tarozzi

Il nuovo presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla ha diretto al Podestà, ai Segretari politici, alle autorità scolastiche ed ai vari presidenti di Comitati della Provincia, una circolare nella quale, dopo un cordiale saluto a nome delle sue giovanissime Camicie Nere, rileva che «il severo e vastissimo tema dell'educazione giovanile nell'O. N. Balilla gli sta dinanzi agli occhi in tutta la sua grandiosità, lo inebria, gli toglie il respiro e lo conforta a tutto osare». Egli rivolgerà ogni suo fervore ed ogni sua volontà e tutto il suo tempo e tutta la sua capacità, per continuare l'opera del co. Raimondo de Puppi con ispirata e fascistica emulazione.

«Per l'adempimento del suo compito confida nella spontanea e preziosa collaborazione di coloro cui la circolare è rivolta e di quanti sono commossi della sconfinata bellezza delle finalità dell'Opera. Sarà per lui titolo d'onore aver raggiunto quei risultati che costituiscono la parte essenziale della sua fede ed aver contribuito a dare un po' di bene alla gioventù di questa terra nobilissima inquadrandola nella disciplinata e dinamica coscienza fascista».

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — Marcello Meroi 10.

ORFANI DI RUBIGNACCO. — In memoria di Bice Madrassi: Famiglia Guglielmo Colussi 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In memoria di Anna Della Vedova: Italia Pettoello 10.

DAME CARITA' SAN GIORGIO. — Per onorare la memoria del compianto dott. Giovanni Carnelutti: signora Celeste Vigna 100.

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Luigi Folegotto: Sante e Giovanni De Pauli 10.

I nostri pompieri al Concorso di Trento

Anche il nostro ottimo Corpo pompieristico partecipa al Concorso interregionale delle Tre Venezie che si inizierà oggi, nel pomeriggio, a Trento. Infatti stamane, alle 3.10, con una autopompa «Lancia» è partita a quella volta una squadra guidata dal comandante cav. Enrico Cavalletti. La squadra, salutata dai voti augurali dei colleghi, contava di giungere a Trento verso le 11 per figurare degnamente al concorso nella categoria professionisti.

Al nostri bravi pompieri auguriamo di distinguersi come sempre han fatto negli altri concorsi.

Fatti e fatterelli del giorno

Audace furto in via Rivis
Un capitano derubato di oltre tremila lire

La notte scorsa in una casa di via Rivis è stato compiuto un audace furto a danno del capitano medico dott. Vittorio Cinino.

Erano da poco passate le nove e mezza che già tutta la famiglia Cinino, dimorante in via Rivis 21, era a letto. Ma nessuno tranne i bambini dormiva, anzi tutte le luci erano ancora accese ed il dott. Vittorio Cinino, stava tranquillamente leggendo il giornale.

Ad un tratto dei rumori sospetti richiamarono l'attenzione della signora del capitano la quale a voce alta avvertiva il marito. Il capitano immediatamente balzava dal letto, afferrava la rivoltella e nell'aprire la porta intravvedeva un'ombra che si dava alla fuga.

La rincorse ma, si sa, chi scappa in genere ha le ali ai piedi ed in men che non si dica l'individuo sorpreso si dileguava inseguito dall'abbaiare del cane dalla stessa parte da cui era venuto.

Il dott. Cinino iniziava subito delle ricerche per controllare gli eventuali ammanchi. Corse anzi ad una sua giacca da borghese appesa ad un attaccapanni e contenente nella tasca interna un portafoglio con destro 3500 lire.

Il portafoglio non c'era più ma lo trovò aperto, sul pavimento e naturalmente vuotato dai danari.

Il ladro, almeno sembra fosse uno solo penetrato nella casa dopo aver scavalcato l'inferriata che cinge il cortile si è introdotto in questo e poi con l'aiuto di alcune viti che formano un pergolato saliva sulla terrazza attigua alla camera dei bambini.

Da qui l'indesiderato visitatore ha avuto facile la via d'accesso alle camere.

Incurante delle luci ancore accese penetrava, da una finestra aperta che dà nella terrazza nella stanza dove travava tanta.... grazia.

Non ancora contento del bottino fatto si spingeva nelle altre stanze ma qui trovava svegli i coniugi Cinino

Stava già per aprire la loro stanza, quando, come s'è detto, la voce della moglie che avvertiva il marito della presenza di estranei nella stanza attigua lo fece fuggire.

Strano il fatto che il cane che il signor capitano tiene per andare a caccia non ha per niente abbaiato nel momento che il ladro si arrampicava su per le viti per accedere alla terrazza.

Il dottore non ha potuto per niente individuare il fuggitivo che appena sentito il rumore se la dava a gambe impedendo qualsiasi riconoscimento.

Il furto è stato denunciato e la autorità competente sta indagando attivamente per scoprire l'identità del ladro e degli eventuali «pali».

Mentre denuncia il furto trova la refurtiva

Al signor Luigi Cappelletti fu Francesco, d'anni 55, abitante in Viale Venezia 29, la sera del 23 corrente veniva derubato da uno sconosciuto di una piccola bicicletta da donna.

Il ladro passando, aveva visto la porta che dà sul corridoio di casa sua aperta e nel corridoio, appoggiata al muro, la bicicletta in parola. Accertatosi che nessuno poteva sorprenderlo, lo sconosciuto si introduceva nel corridoio e compiva il furto.

Constatata la sparizione della bicicletta il giorno 25, il Cappelletti si recava a denunciare il furto ai RR. CC. di Via Gemona.

Stava dando le generalità e lamentandosi per il furto patito (alla sua bambina dispiaceva tanto), quando con sua grande sorpresa girando lo sguardo vedeva nell'ufficio stesso dei carabinieri l'oggetto della denuncia.

Ed allora la cosa è stata spiegata: Il mattino del giorno 24 si presentava a Passons nella casa di tale Giovanni Rossi di Luigi, un individuo chiedendo di parlare col Rossi in persona.

Siccome questo non era in casa, lo sconosciuto se ne andò per tornare nel pomeriggio con una bicicletina da donna. Chiamò varie volte e siccome nessuno si presentava, lasciava la bicicletta in casa del Rossi, scomparendo.

Siccome la cosa puzzava di poco di buono, il giorno seguente la bicicletta veniva portata alla Stazione dei Carabinieri dove è stata ritrovata dal proprietario.

I soliti polli

Ieri mattina il signor Ezio Dondo fu Gio Batta, d'anni 42, si presentava ai carabinieri denunciando di aver patito, nella notte, un furto di 7 polli per un valore di 100 lire.

I ladri si sono introdotti nel cortile retrostante all'abitazione, sita in Via XXX Ottobre 2, scavalcando la rete che lo circonda e poi con l'aiuto di una scure trovata nella stanza delle legna, facevano saltare il lucchetto del polaio asportandone i polli.

Le indagini per scoprire gli autori del furto sono in corso.

Cade da un carro

Il bambino Giovanni Benatto di Luigi era salito ieri su un carro, ma una scossa gli fece perdere l'equilibrio per cui cadde a terra riportando una lieve ferita alla gamba destra.

Ricorso all'Ospedale Civile, il dottor Bettini lo curava e lo rimandava guaribile in pochi giorni.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'ufficio municipale di Economato, a disposizione dei legittimi proprietari, i seguenti oggetti: Una dinamo per motocicletta; un braccialetto d'oro; una borsetta con portamonete e danaro; una chiave per cassaforte; una chiavetta tipo inglese.

Una caduta mortale dalla motocicletta

Ieri sera nei pressi di Cormons e precisamente a Dolegna, è avvenuta una grave disgrazia motociclistica. Il cementista Adriano Freschi di Antonio di anni 27 e tale Elio Stacco, entrambi di Manzano, percorrevano, il secondo seduto sul seggiolino posteriore, in motocicletta, la strada nazionale che conduce a Dolegna. In seguito all'acquazzone venuto ieri nel pomeriggio, le strade erano molto bagnate e le curve pericolosissime.

Appunto ad una curva di queste, la motocicletta slittava paurosamente, facendo fare ai due motociclisti un pauroso capitombolo. Soccorsi da alcuni paesani che avevano assistito terrificati alla scena, i due ricevettero i primi soccorsi. Lo Stacco appena sollevato si rimise subito, ma il Freschi non dava segno di vita. Constatato la gravità del caso, con una automobile privata il povero motociclista fu trasportato a Udine nel nostro Ospedale, dove il sanitario di Turno, dott. Bettini, gli riscontrava la frattura della base cranica e lo ricoverava con prognosi riservata.

Ma questa notte l'ospitato non ha potuto reggere alla gravità delle ferite e poco dopo mezzanotte decedeva.

Bambino che cade e si ferisce

Ieri nel pomeriggio il bambino Fernando Tubero d'anni 6, abitante in V. Tolmezzo 16, stava giocando con dei compagni di fronte alla sua abitazione. Ad un tratto mentre correva, inciampava in un sasso e cadeva a terra battendo malamente la fronte e riportandovi una ferita abbastanza larga. Portato dai genitori all'Ospedale Civile, l'infortunato veniva medicato dal sanitario di turno, dott. Bettini, e rimandato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Beneficenza

Unione Ciechi Sezione Venezia Giulia: Per onorare la memoria del compianto dr. Giovanni Carnelutti: dr. G. B. Spezzotti, rag. Alberto Cavani, dr. Franco Veritti, dr. Federico Cantarutti, ing. Amedeo Tosolini, ing. Giorgio Liccaro, dr. Gino Beltrame, ing. Giuseppe Sbuelz, ing. Luciano Tosolini, ing. Nino Mantovani lire 20 ciascuno.

La «Bocciofila» all'O.N.B.

La Società Bocciofila Udinese, per il tramite del Capo del II Sestiere del Fascio di Udine, signor De Marco Umberto, ha donato al Comitato Provinciale dell'O. N. B. cinque divise balilla, affinchè siano distribuite a fanciulli poveri.

Segnaliamo l'atto lodevole compiuto dalla suddetta Società, esprimendo l'augurio che Enti e cittadini ne seguano l'esempio.

I solenni funebri dell'insegnante Anna Della Vedova

Dopo un intenso martirio sopportato con coraggio eroico e con salda fede, ieri alle diciasette Anna Della Vedova andava verso il riposo eterno in un'apoteosi di fiori e d'amore, compianta e benedetta da autorità e da popolo, da superiori, da colleghi, da amici e da una ghirlanda viva di fanciullezza. Aprivano il lungo interminabile corteo, una larga rappresentanza di bambini e di bambine delle nostre elementari, in divisa, con il vessillo, al comando del cav. Santi. Venivano poi gli allievi della «Scuola e Famiglia» con la bandiera. Li accompagnavano la Direttrice e le insegnanti, indi le Orfanelle di via Rivis con la loro Superiora, ed altre suore.

Portata a mano da due pompieri, ecco la corona del Podestà e subito dietro, sorretta da alunni, quella dei «Direttori ed Insegnanti delle Scuole di Udine alla diletta collega».

Su apposito carro erano state appese bellissime corone di fiori freschi inviate da: L'amica Ida — Milia e Piero — Anna Ortiga — Maria e Leonardo — Alberto Travan alla sua indimenticabile maestra — La zia Marietta — Tite e Bice — Emilio Pesce alla sua cara maestra — Alla cara zia — Il Regio Commissario della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — Il personale della Scuola Industriale «Giovanni da Udine».

Mons. Buttò parroco del Redentore, accompagnato da quattro sacerdoti, precedeva il feretro salmodiando.

Il carro funebre recante la bara su cui posava un ricco cuscino di candidi fiori inviato dai genitori desolati è fiancheggiato da alunni ed alunne delle elementari.

Reggevano i cordoni quattro colleghe della povera Estinte: signorine Anna Bertoli, Giuseppina Rho, Rosa Miani, Rina Saccardo.

Seguivano il feretro il padre sventuratissimo con le sorelle Emilia e Maria, il fratello Giovanni, i nipoti, i cognati e le cugine signorine Ravanello.

V'era pure il vice-podestà co. Giovanni Gropplero, il R. Ispettore Scolastico cav. Toneatto, il direttore generale delle scuole elementari Libero Loria, i Direttori Sezionali con il Corpo Insegnanti al completo, il ragioniere capo del Comune prof. comm. Ercole Carletti, e noi... la mente si confonde. Come far nomi?

Era una lunga interminabile schiera di gente, era una vera fiumana d'ogni età, ceto e condizione, vecchi e fanciulli, popolane e signore, mamme di scolari, maestre venute dalla provincia, professori, tutti associati nel dolore e nell'affetto.

Le esequie furono celebrate in forma solenne nella Chiesa del Redentore e durante queste il prof. Cuttini eseguì una elegia funebre per violino, accompagnato all'organo dalla signora Italia Peverini-Franceschinis coinquilina ed amica della povera Defunta.

ACCORATI SALUTI ALLA SALMA

Dopo un lungo percorso il corteo sostò a Piazzale XXVI Luglio. Il Vice Podestà, co. Giovanni Gropplero, fra la commozione generale, tessè l'elogio dell'Estinta e la tratteggiò impareggiabile educatrice per 20 anni nella scuola, austera e serena, tutta e soltanto protesa verso il dovere in modo da resistere fino all'estremo al male che La dilaniava, sicchè a giugno passò dalla aula scolastica alla sala chirurgica.

Ricordò l'opera Sua gentile e materna alla Colonia Alpina di Frattis, la Sua vita d'abnegazione e di operosità intensa anche fuori della scuola, ed elogiò la Sua fede fascista ed il Suo stoicismo nel saper soffrire.

Alla Sua memoria rivolse l'accorato saluto dell'intera cittadinanza e del suo capo, il Podestà.

Parlò poi il Direttore Sezionale, signor Oddone Gottardis, della scuola di San Domenico, dove la cara Estinta insegnava.

Disse di Lei fraternamente, ne delineò la bontà delicata, quasi ritrosa a mostrarsi, il senso di solidarietà sentita e profonda verso i colleghi, la coltura, la perizia nell'insegnare, la perfetta disciplina. Era schiva di esibizionismi, austera con sè stessa, indulgente con gli altri: va additata ad esempio ai giovani ed a tutti.

Ricordò con commossa parola il terribile calvario di Lei caduta sulla breccia, come un soldato fedele, e ne deplorò la fine immatura e l'atroce destino. A nome di tutti i colleghi le porse l'estremo saluto.

Brevi parole rispose, ringraziando, a nome della famiglia, il cognato; indi, sotto una pioggia torrenziale, il corteo proseguì pel Camposanto, seguito, nonostante l'infuriare della bufera, dai congiunti e da molti amici.

Alla memoria dello spirito nobilissimo di Anna Della Vedova, anche da queste colonne un accorato saluto.

S. E. Manaresi agli alpinisti friulani

Al telegramma augurale inviato dal Presidente della Società Alpina Friulana, S. E. Leicht a S. E. Manaresi, presidente del Club Alpino Italiano, questi ha così risposto:

«Ricambio ai valorosi alpinisti friulani il gentile saluto, inneggiando alla fortuna del Club Alpino».

Per fronteggiare la disoccupazione

Importanti lavori che si iniziano a cura del Genio Civile

Secondo le direttive del Duce in tutta Italia stanno per iniziarsi lavori pubblici autunnali allo scopo di fronteggiare la disoccupazione. Anche per il Friuli il Governo ha pensato, e siamo pertanto lieti di pubblicare un primo elenco delle opere più importanti iniziate o da iniziarsi nella stagione autunnale a cura del Genio civile di Udine:

I° Gruppo: di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici

Lavori iniziati il 15 settembre:

1) *Sistemazione definitiva delle arginature del fiume Tagliamento - Argine di interclusione ansa dei Picchi.*

Il lavoro fa parte di quel complesso di opere destinato a completare la sistemazione del corso del Basso Tagliamento e ad assicurare dal pericolo delle piene le bonifiche che si trovano alla sua destra e gli abitanti di Latisana, Gorgo Volta, Pertegada, Bevazzana.

Consta essenzialmente in lavoro di terra e importa una spesa di lire 600.000.

Vi sono impiegati oltre 50 operai.

2) *Difesa delle piarde insommergibili in destra del fiume Tagliamento fra Pinzano e Spilimbergo.*

E' opera idraulica di terza categoria, specialmente destinata ad assicurare dalle corrosioni e dalle invasioni del Tagliamento la vastissima e fertile zona costituente la bassa sponda di destra, per una estesa di 7 km. e per la larghezza media di 1.

Come frutto definitivo dell'opera, la vasta zona in discorso della superficie di circa 700 ettari sarà affrancata dagli attuali danni e potrà essere proficuamente messa a coltura.

L'opera consiste nella costruzione di cinque repellenti a martello, costituiti in parte con nucleo di ghiaia e rivestimento, in parte con blocchi di calcestruzzo.

L'importo dell'opera è di lire 1.000.000; attualmente il lavoro, nella fase iniziale, occupa circa 60 operai; non appena sarà completato l'impianto del cantiere e il lavoro in pieno sviluppo, ne potranno venire impiegati circa 150.

3) *Sistemazione del torrente Cellina fra la Pietra Magnadora e il Partidor.*

Scopo dell'opera è la sistemazione del torrente Cellina in questo primo tratto di corso in pianura per una estesa di circa 7 km., sistemazione diretta ad evitare le notevoli corrosioni che il torrente esercita sulle sponde, a favorire la formazione di gonele e centrare definitivamente la corrente.

L'opera si compone di una serie di pennelli sommergibili a gambo e martello di varia larghezza, costituiti di nucleo di ghiaia con rivestimento in calcestruzzo.

L'importo dell'opera è di lire 1.400.000; anche questi è nella sua fase iniziale richiedendo lungo impianto di cantiere ed occupa per ora soltanto 40 operai; quando sarà raggiunto tra breve il suo pieno sviluppo, potrà impiegarne oltre 150.

II° Gruppo: Opere da iniziarsi il 15 ottobre

Opere già in corso di appalto

4) *Sistemazione definitiva arginatura in sinistra del Tagliamento, fra i cippi 66-74 (Latisana).*

Anche quest'opera fa parte della sistemazione del basso Tagliamento ed è diretta allo stesso scopo. Consta nello ingrosso e rialzo di un tratto di argine per circa km. 4 onde renderlo meglio atto a sopportare gli effetti delle piene che vanno di anno in anno aumentando.

L'importo dell'opera è di lire 496.000 e vi potranno trovare lavoro circa 80 operai.

5. *Completamento della difesa di sponda in destra del Tagliamento in località Saccon (Morsano).*

E' opera di modesta importanza, che serve a completare la difesa della sponda già in parte eseguita e che ha dato ottimi risultati.

Importo lire 100.000. Operai da occuparsi 15.

6. *Costruzione argine sinistro del Torre dal ponte di Percotto alla confluenza col Natisone.*

Fa parte del piano generale per la sistemazione del Torre, iniziato nel 1928, e di cui furono già eseguiti diversi stralci con ottimi risultati.

Consta di un argine longitudinale, destinato a salvare le campagne dalle esondazioni di piena, e in alcune difese in gabbioni metallici, allo scopo di arrestare le più pericolose erosioni di sponda.

L'opera importa una spesa di lire 421.000 e potrà impiegare 140 operai.

7) *Prolungamento della difesa della spiaggia e dell'abitato di Lignano.*

Negli anni 1927-28 venne eseguita la difesa della spiaggia di Lignano, che era gravemente minacciata dalla erosione del mare. Il risultato fu ottimo ed ora la difesa viene prolungata più ad est, per estendere gli effetti a tutta la spiaggia fino al fabbricato della Finanza.

La difesa è costituita da una ingabbiatura di cemento armato poggiata a pali, e completata con lastroni, pure di cemento armato.

L'importo dell'opera è di lire 350.000 e vi potranno trovare posto 20 operai specializzati.

III° Gruppo: di competenza del Sottosegretariato alla bonifica integrale

Le opere sono in corso di appalto e si inizieranno in ottobre

8) *Costruzione argine di contenimento delle espansioni del Tagliamento nella conca di Avasinis.*

Fa parte di un gruppo di lavori diretti ad ottenere la bonifica integrale della conca di Avasinis, fittora inondata dalle acque di vari torrenti ed invasa dai depositi di materiali portati dai medesimi.

Consta di un argine in ghiaia, rivestito di muratura e terminante in un pignone fondato su pali.

La spesa ammonta a lire 736.000 ove potranno essere impiegati 120 operai.

9) *Sistemazione bacini montani dei torrenti Palar e Corgnul.*

E' diretto allo stesso scopo del precedente e consta nella costruzione di alcune briglie per trattenuta di materiali ed altre opere di difesa.

Importo lire 184.000. Operai impiegabili 50.

* * *

Tutte le opere suddette, per un complesso di lire 5.252.000 furono progettate e saranno dirette dall'Ufficio del Genio Civile di Udine.

La «Sagra» Alpina
A FAGAGNA

Domani a Fagagna converranno numerosi gli alpini per la inaugurazione del gagliardetto di questo Gruppo dell'A. N. A. e per onorare la memoria di una delle più fulgide Medaglie d'Oro degli appartenenti al valoroso corpo degli Alpini: il Tenente Ferdinando Urli, friulano, del 4. Reggimento Alpini, Battaglione Aosta, il magnifico Battaglione alpino che nell'azione del maggio 1917 con impeto travolgente conquistava il Monte Vodice (q. 652) operazione questa che gli valse la ricompensa di medaglia d'oro al valor militare anche in seguito al bell'esempio di valore e spirito di sacrificio dimostrato a Monte Solarolo, nella battaglia che ci condusse a Vittorio Veneto, ove storico rimase il motto: «Ca cousta lon ca' cousta, Viva l'Austa».

Il Tenente Ferdinando Urli cadde sul M. Pasubio il 19 ottobre 1916 «a capo di un esiguo manipolo di volontari, con mirabile ardimento si slanciava per primo nelle trincee nemiche, fugandone il presidio e catturandovi un numero di avversari quintiplo dei suoi soldati. Per 56 ore dava continua fulgida prova di coraggio, opponendo un'ostinata resistenza ai sempre più violenti attacchi.

Circondato si rifiutava di arrendersi, seguitando con pochi suoi superstiti a battersi con bombe a mano e colle baionette, finchè, sopraffatto e colpito a morte cadde eroicamente sul Campo».

Si dice che Ferdinando Urli in terra di Piemonte sia stato più volte commemorato e onorato, specie nella Val d'Aosta, ora anche per noi è dovere ricordare questo nostro eroico figlio che sul Monte Pasubio nel breve spazio di un solo mese si meritava ben tre medaglie al valor militare con splendide motivazioni, esempio questo che sembra più unico che raro.

Bene fece dunque Fagagna nel volere che per motto il proprio gruppo prendesse il nome da F. Urli, nome che le mani di una gentile fanciulla ha ricamato con fili d'oro sul verde gagliardetto che domani gli alpini si vedranno donare da un distintissimo Comitato di Signore.

Così Fagagna attende domani, pavesata del tricolore e tappezzata da manifesti inneggianti agli alpini, molti scarponi. Noi ci auguriamo che il raduno dei «verdi» abbia il migliore successo, che molti gagliardetti di Sezioni e gruppi siano presenti al battesimo del nuovo gagliardetto.

I postelegrafonici in gita
Udine Marano Lignano

Una giornata piena di sole ha favorito la gita di quella quindicina di colleghi postelegrafici che Raimondo Gnesutta ha radunato intorno a sè per lanciarli sulla spiaggia di Lignano.

La comitiva è partita mercoledì alle 10 dalla vostra piazza del Duomo con tre automobili. Le vetture erano al «completo». Nella mia c'era chi rappresentava i colli ameni, e chi l'uniforme pianura. Nessun rappresentante della montagna. Ed allora giù ai monti! Belli per dimoravi una quindicina di giorni ma non per stabilire fisso domicilio.

— Avrei l'impressione di vivere in una tomba! — esclamava quello delle colline. Ed aveva il consenso del «pianista». Ma quando si venne ai confronti fra pianura e colli, il rappresentante della prima, per non capitolare completamente, ha concluso che preferisce... la spiaggia!

Ed eccoci a Gonars.

Dobbiamo caricare il nostro ottimo e colossale collega di là. E non c'è posto da ospitare nemmeno un balilla! Alla vista di questo grosso collega i gitanti sono colti da una «elefantiasi» acuta... Ingrati! E pensare che fu il collega più gradito. Proprio quello che assieme al collega di Tarcento ci tenne allegri per tutta la giornata.

Il posto alla fine lo trovò. Glielo ha ceduto una gentile collega accanto al pilota, mentre essa si sacrificò a collocarsi fra la stretta dei due più giovani dell'allegra comitiva.

Si tira innanzi.

— Ma che monotonia! — esclama l'abitante dei colli, guardando di qua e di là della strada. — Non si vedono che campi di grano. Non ci starei nemmeno in sepoltura! — E non aveva torto. Egli più si vedeva trasportato verso la «bassa» e più provava la nostalgia dei suoi ridenti colli.

A mano a mano che ci si avvicina alla spiaggia l'aria si faceva più pesante; si sentiva l'odore del mare.

Ed eccoci a Marano Lagunare. Paese di pescatori. Tutto il commercio sta nella pesca. Ma se devo giudicare dall'aspetto dimesso del paese lagunare, penso che questo commercio non è sufficiente per procurare ai suoi abitanti, lavoratori forti, la meritata agiatezza.

Ci raccogliamo sul ponte per ammirare la distesa delle acque, le barche peschereccie; visitiamo la pescheria.

A mezzodì consumiamo all'albergo (ignoro il nome) un ottimo pranzo a base naturalmente di pesce, confezionato in vari modi e per tutti i gusti.

Alle 14,30 partenza per Lignano con una barca a vela ed a remi. Il mare è calmo. La traversata viene compiuta in 1 20'.

La spiaggia di Lignano ci si affaccia in tutta la sua ampia, smisurata bellezza, solitaria per l'inostrata stagione. Un superstite gruppo di ostinati tedeschi esiste tuttora e si tuffa nel mare, come nei giorni della maggior caldura. Qualche albergo è ancora aperto.

Ma noi ci portiamo sulla terrazza per meglio ammirare la superba spiaggia, e siamo ricompensati da una tazza di caffè freddo che il cameriere sostiene che è caldo e che è moka genuino.

Il ritorno da Lignano a Marano si presenta più lieto, malgrado che il «meteorologo», Gnesutta, interpreti una nuvoletta apparsa nel lontano orizzonte come un cattivo presagio per la nostra barchetta.

Il cielo è limpido, affascinante. Il sole volge al tramonto. La brezza del mare ci accarezza i volti.

Un improvviso, provvidenziale venticello spinge la barca in direzione del lido e concede ai barcaioli di deporre i remi.

Mentre rapito dall'estasi di tanta poesia, sto contemplando l'orizzonte, le stelle, la nuvoletta scoperta da Gnesuta, la sottile falce della luna, e sto fantasticando, scoppi di risa della comitiva mi richiamano alla realtà della vita. Questa allegria è provocata dalle facezie del collega di Tarcento e dai detti ultraprosaici di quello di Gonars.

Alle 19.20 si sbarca a Marano Lagunare, si prende d'assalto le automobili, e con una rapidità vertiginosa ritorniamo al punto di partenza: Udine — pienamente soddisfatti. E' forse tutto finito? No.

Aspettiamo il conto che sarà indubbiamente «salato» come il pesce che abbiamo mangiato.

Uno dei quindici.

Nel mondo scolastico

Ist. Magistrale «C. Percoto»
CORSO SUPERIORE

Ammissione alla prima — Bianchi Maria, Costantini Aleardo, Ferraboschi Laura, Fontanini Iella, Messo Maria, Paterni Giuliana, Sassano Pasquale, Bandi Arrigo, Cloma Leonardo.

Promossi alla seconda — Argenton Luigia, Giordani Matilde, Loria Paolo, Predolo Anita, Picotti Leda, Polo Elsa, Stella Bruno, Zanolini Maria, Zilli Giovanni.

Promossi alla terza — Andreoli Valentina, Calci Anselmo, De Gregorio Bruna, Gandin Gina, Pievatolo Adriana, Sacher Erminia.

R. Liceo Scientifico

Promossi alla II classe:

Bertoni Lodovico, De Campo Valerio, Gallo Paolino, Giordani G. B., Giorgini Franco, Girardelli Giuliano, Sweltbauer Gualtiero, Spezzotti Elisabetta, Valente Gastone, Villoresi Luigi.

Promossi alla III classe:

Cocozza Campanile Mario, Comelli Paolo, Faleschini Lucio, Fedele Diego, Paladini Napoleone, Romano Aurelio, Sandrini Rico, Tonini Rodolfo, Giacomini Bruno.

Promossi alla IV classe:

Angeli G. B., Battistella Giovanni, Berghinz Giuseppe, Bonutti Romeo, Fabro Alceo, Frankovitz Oscarre, Morossi Diomede, Muratori Vittorio, Perulli Ernesto, Pezzè Pietro, Quargnolo Carlo, Sinigaglia Felice, Snidero Pietro, Visentini Luigi.

I posti gratuiti provinciali al Collegio di Toppo Wassermann

Nel numero di giovedì scorso abbiamo pubblicato i nomi dei vincitori del concorso ai posti gratuiti al Collegio di Toppo Wassermann, di spettanza del Comune e cioè i giovanetti Bruno Mar... di Lorenzo e Renzo Scoda di Ernesto.

Diamo ora i nomi degli altri due vincitori del concorso ai posti gratuiti di spettanza della Provincia: Folli Cesare di Ernesto e Nai Olcari Aldo fu Aldo.

Istituto Magistrale Arc.

L'apertura dell'anno scolastico è fissata per il giorno di mercoledì 1 ottobre. Tutte le alunne dovranno trovarsi alla scuola alle ore 9.

Alle ore 9.30 S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà nella vicina Chiesa di San Giorgio la S. Messa a cui assisteranno le alunne con il corpo insegnante. Dopo la S. Messa, avranno inizio le lezioni.

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 71.97 — Zurigo 370.60 — Londra 92.80 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 454.75 — Scellino austriaco 2.6975 — Obbligazioni delle Tre Venezie 76.80 — Consolidato 80.60.

Bollettino meteorologico

Il R. Osservatorio locale, comunica la situazione di stamane, alle ore 8:

Pressione a 0: 746.41 — Pressione al mare 757.21 — Temperatura 15.8 — Umidità nell'aria 83 — Direzione vento: sud-est, debole — Nebulosità 6 — Tempo: abbastanza bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 19.8 minima 11.3 — Acqua caduta mm. 9.5.

Farmacie aperte

Domani domenica resteranno aperte per il servizio di turno (con orario dalle ore 8 alle 21) le seguenti farmacie:

Commessatti, via Mazzini — Beltrame piazza Umberto I. — Colutta, piazza Garibaldi.

Trattoria Comunale

Oggi sabato cena: Riso e patate - Lingua di bue allo scarlatto.

Domani domenica pranzo: Risotto ragutato - Vitello alla genovese.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI

Domenica 28 settembre

MILANO TORINO GENOVA - o. 20.30: Acqua cheta, operetta di Pietri.

ROMA NAPOLI - ore 20.35: Mefistofele, opera di A. Boito.

LANGENBERG COLONIA - ore 20.0: Eurïante, opera croico-romantica di Weber.

ZURIGO - ore 20.50: Serata folcloristica svizzera.

Il primo lustro del Rifugio De Gasperi
attraverso l'Album

Come è in tutti i Rifugi Alpini — ed anzi in tutti i luoghi dove affluiscono visitatori illustri e modesti — anche il Rifugio Fratelli De Gasperi ha il suo album; ed anzi, come abbiamo riferito, domenica passata si è aperto il secondo volume, il primo essendo «esaurito».

Ci parve interessante dare una rapida scorsa e ricavarne qualche spunto.

1925-1926

L'INAUGURAZIONE DEL RIFUGIO

Nella prima pagina scritta (la quale porta il numero 5) si leggono questi cenni: «Il 4 ottobre 1925 essendo convenuti numerosi soci e le rappresentanze del C. A. I. della Società Alpina delle Giulie, delle Sezioni di Gorizia, di Pordenone e Cadorine del C. A. I., il presidente della Sezione Austria del Deutsch und Oesterreich Alpen Verein e dell'ufficio centrale della stessa Società, nonchè delegati dell'A. N. A., della U. O. E. I., della S. U. C. A. I. di Trieste, dell'ottavo reggimento Alpini, dei Comuni di Sappada, di Prato Carnico, del Circolo Speleologico, della «Pro Montibus» di Udine, della «Lega Nazionale» di Trieste, dei Combattenti e dei Fascisti della Carnia, alle 11.30 ebbe luogo la inaugurazione del «Rifugio Fratelli De Gasperi» con la benedizione del Rifugio stesso fatta dal Rev. cav. G. B. Bulfon parroco di Pesariis».

Seguono le firme: prima, fra tutte, quella dell'illustre e compianto professore Olinto Marinelli, allora presidente della Società Alpina Friulana — rapito, come il padre, da morte prematura, non prima però che il loro nome fosse risuonato nel mondo degli scienziati italiani e stranieri ad onore del Friuli nostro e dell'Italia.

Seguono pagine di firme: e c'imbattiamo in quella di un altro morto anzitempo, il quale con i suoi lavori scientifici ha onorato la piccola Patria ed ebbe meritata fama nella grande: il prof. Francesco Musoni.

IL CLAVIGERO
CAV. DON TITA BULFON

Don Tita cav. Bulfon ritorna al Rifugio il 29 ottobre dello stesso anno e si entusiasma per la gaiezza del cielo, per il tepore dell'atmosfera inondata di sole, tiene aperto il locale e vi passa «ben quattro ore di solinga elevazione», pregando in suffragio dei fratelli De Gasperi.

Mesi dopo, altre ascese ci narra il caro Pre Tita, instancabile camminatore «per monti e per valli». Le salite sue al Rifugio sono frequenti, e sempre «illustrate» da qualche riga. Ci limitiamo a riprodurre queste:

«1926, venerdì 21 maggio alle ore 10.30 sotto pioggierella riaprì e rivisitò il Rifugio attorniato di neve nei lati a monte, il clavigero di esso per la Sezione Carnica don Tita Bulfon, seco avendo l'orfano di guerra Bruno Solari fu Sebastiano. Vi depose delle piantine di viole».

«Giovedì 17 giugno 1926 visitò l'addolorato Rifugio per la repentina morte dell'illustre scienziato animatore dell'alpinismo friulano prof. Olinto Marinelli ed alla sua incancellabile opera di Presidente della Società Alpina Friulana ed onorificenza (*sic*) d'aver inaugurato questo Rifugio quale tenue tributo di affettuoso omaggio trapiantò delle parlanti rose all'elevato Suo Spirito aleggiante fra gli eroi della scienza e virtù Don Tita Bulfon a nome anche della Sezione Carnica».

I PIU' GIOVANI VISITATORI

Avendo il signor Giovanni Galvani segnato sull'Album: «18-7-1926. Da Pesaris per Lavadin in ore due e tre quarti tutta a piedi»; Maria e Regolo Corbellini mettono in rilievo quest'altro fatto: «Se quello del signor Galvani è un «record» di velocità difficilmente superabile, non meno meritevole di segnalazione è la bella prova di resistenza data dai bambini Cornelia ed Aldo Corbellini rispettivamente di anni 6 e mezzo e 4 e mezzo che superarono di slancio il tratto Rio Bianco-Rifugio in meno di tre ore continuando poi per tutta la giornata del 17 i loro giuochi sui prati circostanti. I bambini Corbellini sono senza dubbio i più giovani visitatori del Rifugio».

Essi, coi loro genitori, soggiornarono lassù dal 17 al 25 luglio e nell'album ci sono le firme: Corbellini Regolo; Corbellini Maria; Corbellini Cornelia di anni 6... con la propria calligrafia infantile n'è conferma; più la croce dell'«analfabeta» Aldo Corbellini di anni 4.

Analfabeta!... Ora non lo è più di certo, il più giovane dei visitatori, ch'è divenuto un piccolo ometto; ma sino a quattro anni lo era, per quanto avesse già salde le gambette!

* * *

Il 23 luglio arriva al Rifugio la 72.a Compagnia di Alpini; e nell'album non soltanto è registrata questa prima visita, ma; «La Sezione Carnica della Società Alpina porge un vivissimo ringraziamento al sig. capitano Zanier ed al sottoten. sotto la cui guida sapiente ed incitamento ed esempio gli Alpini della 72.a compagnia hanno coperto oggi in meno di cinque ore, oltre cinquecento metri di salita per un sentiero che dal Rifugio porta, senza perdere quota alla selletta della Ruvis Bianca, primo tronco dell'allacciamento al passo di Siera».

* * *

I «visitatori» vanno sempre più aumentando — a piccoli o numerosi gruppi — come «la tribù pesarina» che il primo agosto vi ascesero in numero di diciotto, conducendo seco anche il fotografo — ciò che non deve meravigliare poichè della comitiva facevano parte ben otto donne. E le «scritte» vanno pure facendosi più numerose: d'ogni genere: serie e scherzose patriottiche, elogiative.

Eugenio, Ugo e Eugenia Vidale, il 2 agosto 1926 firmano il seguente pensiero: «Nel lasciare questo incantevole luogo mandiamo un affettuoso ricordo ai cari e valorosi fratelli De Gasperi, alla virtuosa loro Madre e loro congiunti ed all'egregio prof. Beniamino De Gasperi che nel sacrificio dei suoi due ultimi figli ha avuto redenta la sua Trento...».

* * *

Una data storica: il giorno 11 agosto 1926 gli Alpini del Battaglione Tolmezzo essendo comandante il Tenente colonnello Della Bianca, hanno compiuto l'apertura dell'ardito sentiero che dal passo di Siera traverso gl'impervii valloni di Colzei e Cuestamòs conduce in meno di due ore, al superbo acrocoro di Clap Grande; assolvendo con prodigiosa attività al desiderio espresso dalla popolazione di Sappada, auspice la Sezione Carnica della S. A. F., per una diretta e rapida comunicazione del Rifugio De Gasperi con la vallata del Piave. L'importante avvenimento, frutto di tenace volontà e di lavoro accanito, viene oggi qui festeggiato con l'intervento del Tenente colonnello Nasci comandante dell'8. Alpini e di un gran numero di Alpinisti, con reiterati evviva agli Alpini ed all'alpinismo...».

Seguono numerose firme, fra le quali parecchie ...illeggibili. Pare cosa naturalissima firmarsi con un ghiribizzo qualunque forse per esercitare la pazienza di chi deve leggere e non ci riesce.

* * *

Le ultime salite al Rifugio, nel 1926 avvengono in ottobre. Ma già nel 21 settembre Jolanda Cleva, Alba Leita, e Brigida Cleva — delle quali si leggono spesso caldi elogi nelle note dei visitatori — «salutano il Rifugio»; senonchè il prof. Corbellini il 14 ottobre e C. Lippi il 15 firmarono ancora la loro «visita di congedo».

1927

Scrive il prof. Corbellini, segretario della Sezione Carnica S. A. F., in data 22 maggio 1927:

«Dopo sette mesi il Rifugio si riapre oggi per la prima volta. Nessun danno ha recato l'inverno e l'ambiente è perfettamente asciutto. Partito da Pesariis alle ore 5.30, il sottoscritto ha raggiunto il Rifugio alle ore 8.30 per Lavadin, impiegando esattamente ore 3, tutto a piedi. Il tempo è alquanto nebbioso, pure tuttavia questa visita solitaria non manca di un certo fascino. Rivolgo un pensiero al reverendo don Tita Bulfoni che gli anni passati soleva precedermi nel suggestivo pellegrinaggio».

Riaperto il Rifugio, cominciano subito le visite e l'Album si arricchisce di annotazioni e firme. Sono Alpinisti che danno informazioni sullo stato del nuovo sentiero, in parecchi punti, durante l'inverno, rovinato per la corrosione delle acque o per le frane; o descrivono itinerari di salite al Rifugio da Pra di Bosco, da Pesariis, da Sappada; o salite alle maestose vette dolomitiche vicine che fanno, della Val Pesarina forse la più spettacolosa vallata della nostra Carnia...

Notevole l'escursione di un gruppo di Monfalconesi. Partiti da Monfalcone il 10 agosto, giunsero in treno a Paluzza; indi a piedi per il Pal Grande, Pal Piccolo, Freikofel, passo di Monte Croce, Coglians, Rifugio Marinelli, Forni Avoltri, Pierabek, Casa Vecchia, passo di Sisis, Ricovero Calvi, Sorgenti del Piave, Visdende, Sappada, Cima Sappada, Passo di Siera, Monte Culzei giunsero al Rifugio.

* * *

Non mancano lodi entusiastiche al Rifugio, al trattamento che vi si trova; questa è fra le più concise ma anche delle più espressive.

Dott. Corbellini! Sei grande! — Alla salute della Carnia.

Le ultime note del 1927 portano la data del 6 novembre.

Gli avvenimenti sportivi di domani

Il cav. dott. Roiatti membro della F. I. G. C.

Il cav. dott. Gino Roiatti presidente dell'A. C. Udinese, è stato chiamato a far parte del Direttorio delle Divisioni Superiori della Federazione italiana del gioco del calcio.

* * *

La designazione all'alta carica del cav. Roiatti non ci sorprende. Non ci sorprende per il fatto che il valoroso presidente del sodalizio bianco-nero è in possesso di tutti i requisiti atti a far di lui uno dei migliori e più intelligenti dirigenti e consiglieri italiani in campo calcistico.

E' da molto che il cav. Roiatti è entrato nella stima e nella considerazione delle massime gerarchie sportive ed anche in quelle politiche.

Dapprima giocatore, poi dirigente in sott'ordine e quindi capo illuminato della Associazione Calcio Udinese, il Roiatti, che ha rivelato le sue spiccate doti di dirigente particolarmente nei momenti di disorientamento e di burrasca, è la figura più simpatica e popolare del Friuli sportivo.

La nomina, com'è naturale, è stata accolta tanto in città come in provincia col più vivo ed entusiastico compiacimento che noi pure sinceramente condividiamo.

La prima di Campionato

Atalanta contro Udinese

(Campo Moretti - domani ore 15)

Adunque a domani il severo collaudo dell'Udinese contro il macigno atalantino. E' inutile ripetere quanto l'attesa vada di ora in ora facendosi più viva, elettrizzante. L'incontro è di quelli che stimolano il più tiepido degli sportivi; ed è per questo che il polisportivo Moretti diventerà senz'altro domani un fremente e corretto alveare umano.

Non ci ripeteremo sui giudizi. L'Atalanta è ritenuta uno dei più formidabili complessi tecnici e organici della Divisione nazionale B al quale si addossa la parte di primo attore. La compagine friulana però che i suoi migliori incontri li ha sempre forniti contro i più massicci squadroni, attenderà l'urto fiduciosa ed animata dalla più grande volontà di nulla risparmiare pur di offrire al proprio pubblico l'affermazione che soddisfa e che fa bene sperare per l'avvenire.

Come prenderà il campo l'Udinese: Capat; Bellotto e Palmano; Zilli, Bonino e Magrini; Frossi, Agosti, Modotti, Vittorio e Battesaghi.

Rappr. Liberi-Udinese B

(Campo Moretti, ore 12.30)

In precedenza al match Udinese Atalanta si svolgerà quello che opporrà alla squadra di rincalzo dell'Udinese la balda rappresentativa dei liberi.

La contesa non mancherà certo di interessare poichè riteniamo i valori equilibrati ed animati dal più vivo desiderio di vittoria.

* * *

GRIONS DEL TORRE. — VI Gran Premio Bottecchia gara ciclistica su circuito libera ai federati di quinta categoria organizzata dalla S. S. Friuli. Percorso chilometri 32.500. Partenza ore 16,30

CODROIPO. — Continuazione del torneo calcistico « Coppa Moro ».

UDINE. — Gare di tiro a segno sul poligono di viale Venezia.

Incontri calcistici

Domani domenica entrambe le squadre del Dopolavoro Sportivo di Mortegliano saranno impegnate in difficilissime competizioni di cui assai probblematici appaiono i risultati. Però mentre la I squadra nella partita casalinga col Giovinezza III Sestiere potrebbe anche vincere nettamente pur mancando di vari titolari; la seconda andrà certamente allo sbaraglio in quel di Castions ove scenderà la seconda di Pozzuolo. Per questo incontro non c'è da farsi illusioni poichè è notorio che il Dopolavoro Pozzuolese ha una seconda squadra attrezzattissima.

Comunque speriamo che la buona stella assista i ragazzi di Nobile.

Probabili formazioni delle due squadre:

I. — Morandini; Tescutti II e Visentini; Savani, Bertoli e Di Tomaso; Mondolo, Colussi, Badino, Beltrame (cap.) e Borsetta.

II. — Borsetta II.; Michelutti e Borsetta I.; Del Toso, Mobile (c.) e Tirelli I; Fasso, Ferro, Cinelli II, Clasenzotti e Di Giusto

Le partite di Campionato

Divisione nazionale

SERIE A

LEGNANO: Legnano-Genova.
TORINO: Juventus-Pro Patria.
ROMA: Lazio-Torino.
LIVORNO: Livorno-Milan.
BOLOGNA: Bologna-Triestina.
ALESSANDRIA: Alessandria-Brescia.
MODENA: Modena-Roma.
NAPOLI: Napoli-Pro Vercelli.

SERIE B

CREMONA: Cremonese-Palermo.
LECCE: Lecce-Spezia.
BARI: Bari-Lucchese.
NOVARA: Novara-Padova
TORTONA: Derthona-Verona.
GENOVA: Liguria-Pistoiese.
UDINE: Udinese-Atalanta
FIRENZE: Firenze-Parma.
VENEZIA: Serenissima-Monfalcone.

Prima divisione

GIRONE A

TRIESTE: Esperia-Vicenza.
TREVISO: Treviso-Grion
THIENE: Thiene-Gorizia.
DOLO: Dolo-S.P.A.L.
ROVIGO: Rovigo-Finale
CARPI: Carpi-Mirandolese
FIUME: Fiumana-Mantova

Fiere e mercati bovini della settimana ventura

Lunedì 29: Azzano X, Cordovado, Tolmezzo Palmanova.
Martedì 30: Martignacco.
Mercoledì 1. ottobre: Latisana, Percotto S. Giorgio della Richinvelda.
Giovedì 2: Cervignano, Sacile, Udine.
Venerdì 3: Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 4: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.
Domenica 5: Tarcento.

CIRCUITO DI CAMPOFORMIDO

Onde non ostacolare la gara ciclistica «VI Premio O. Bottecchia di Grions» che avrà luogo domani, il «Terzo Circuito di Campoformido» avrà svolgimento in altra giornata da destinarsi.

Il giro podistico di Garvasutta

(Domenica 28)

L'organizzazione della corsa curata alla perfezione in ogni suo minimo particolare sta per essere ultimata; a tutto gli attivi dirigenti del Gruppo Sportivo Itala hanno provveduto acciocchè la gara abbia uno svolgimento regolare. Le speranze sono rosee. Dal loro coscienzioso e disinteressato lavoro sta per uscire una affermazione lusinghiera, un completo successo. Con questa prima manifestazione atletica hanno ben dimostrato di possedere delle buone qualità di organizzatori, e ben meritano che la corsa ottenga quella affermazione che essi desiderano, affermazione che sarà di sprone per le prossime gare che è loro intendimento di fare.

Si rammenta che le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di domenica 28 e si ricevono presso il Gruppo Sportivo Itala Via Aquileia 70.

* * *

A completare il programma delle festività, si svolgeranno subito dopo l'arrivo delle corse, diversi e divertenti giochi popolari, come le corse con i sacchi, quelle delle carriole e l'ascesa al palo della cuccagna.

Corriere Giudiziario

IN PRETURA

Giudice dott. Foscolini — P. M. dott. Del Piero — Cancelliere sig. D'Ecclesiis.

Due «Aligi» in miniatura

Il 2 agosto ultimo scorso fra Mario De Fanti d'anni 27 da Forni di Zoldo e dimorante a Udine in Via Tomadini N. 27 e il padre di lui Angelo d'anni 55, gelatiere, scoppiò in casa un vivace alterco. Ad un certo punto, in seguito ad una osservazione del genitore, il figlio gli lasciò andare un pugno in seguito al quale l'uomo cadde a terra riportando lesioni giudicate guaribili in 15 giorni e per le quali dovette esser ricoverato all'Ospedale. Per questo fatto ieri mattina il De Fanti Mario è comparso davanti al Giudice di questa Pretura per rispondere di lesioni in danno del proprio padre.

L'imputato nega di aver dato un pugno al padre, ma soltanto una spinta perchè gli aveva dato del delinquente.

Il padre, che ha perdonato il figlio, cerca ogni via per scagionarlo e dice che gli fece un'osservazione inopportuna rimproverandogli di essere disoccupato e si lasciò sfuggire la parola delinquente. Conferma che si trattò di una spinta e non di pugni e ceffoni come si dichiara nel capo d'imputazione e soggiunge che per la guarigione delle lesioni non furono necessari 15 giorni poichè egli rimase all'Ospedale soltanto tre giorni e al quarto potè riprendere le normali occupazioni.

La teste Maria Deslizzi d'anni 50 che essendo vicinante assistette alla scena, dichiara che non si trattò di pugni ma di una spinta per la quale il De Fanti Angelo cadde a terra.

Il P. M. dott. Del Piero sostiene che il reato risulta pienamente provato e pur ammettendo la diminuente della provocazione lieve e il perdono del padre che porta alla riduzione della pena alla metà, chiede che l'imputato sia condannato a 26 giorni di reclusione.

Il difensore avv. Fattore lo sostiene che il reato commesso dal De Fanti Mario è preterintenzionale poichè egli con la spinta che fu una reazione allo insulto del padre, non intendeva provocarne la caduta e le conseguenti lesioni. Chiede quindi una ulteriore riduzione della pena con tutti i benefici di legge.

Il Giudice condanna il De Fanti Angelo a 20 giorni di reclusione ordinando la sospensione della pena per anni 5 e la non iscrizione nel casellario.

. . . e uno a Percotto

Di un fatto consimile deve rispondere Bertossi Antonio di Luigi d'anni 23, calzolaio a Percotto. La sera del 6 settembre u. s. infatti, egli percosse il padre Luigi, pure calzolaio, provocandone la caduta in seguito alla quale quest'ultimo riportò una lesione alla regione sopracigliare sinistra guarita entro dieci giorni.

Il giovanotto nel suo interrogatorio dichiara che in quella sera andò in cerca del padre che malgrado la sessantina già varcata preferisce la compagnia di una donna, ai doveri verso la famiglia. Lo trovò in un'osteria del paese assieme appunto a quella donna, certa Peressini ed al di lei marito Antonio Azzano. Invitò il padre a rincasare e poichè questi si rifiutava e faceva gesti di minaccia mentre la donna gli rideva in faccia, perdette il lume della ragione e gli diede uno schiaffo. Non sa se sia caduto per ciò o perchè era brillo; ad ogni modo se ne pentì subito.

Il padre, interrogato come parte lesa, riconosce i suoi torti e dichiara di aver perdonato il figlio che è un bravo ragazzo, tanto che ne chiese la scarcerazione attribuendo a sè la colpa del fatto perchè il figlio lo aveva più volte pregato di non praticare quella donna con cui sprecava il denaro guadagnato sottraendolo alla moglie e ai figli di cui l'imputato è il maggiore.

* * *

Azzano Antonio, marito della donna ed amico del vecchio, descrive come avvenne la scena dello schiaffo e della caduta a terra del Luigi Bertossi. Ammette che questi era preso dal vino.

Il difensore avv. Sartoretti dimette una lettera del Segretario politico del Fascio di Percotto da cui risulta che Antonio Bertossi è un giovane rispettoso, virtuoso, amante del lavoro e buon figlio, mentre il padre spreca il denaro con una donna a danno della famiglia.

Il P. M. presenta le conclusioni medesime richieste per il precedente imputato.

L'avv. Sartoretti sostiene che si tratta di un caso ben diverso perchè qui il torto è del padre mentre il figlio mai in precedenza mancò di rispetto al padre e dimostrò sempre affetto per la famiglia. Ammette che è sempre doloroso che un figlio si erga giudice delle colpe paterne ma rileva la figura morale del genitore e del suo compagno d'osteria.

In via principale chiede l'assoluzione per mancanza di dolo ed in via subordinata che sia ammessa la provocazione grave che muta la reclusione in detenzione convertibile in reprensione giudiziale.

Il Giudice condanna il Bertossi figlio a 26 giorni di reclusione col beneficio della condizionale e della non iscrizione.

La nostalgia di Udine

Lupieri Domenica d'anni 29 deve sentire una grande nostalgia della nostra città poichè, quantunque condannata ben otto volte per contravvenzione al foglio di via obbligatorio, è tornata qui contravvenendo questa volta alla diffida della P. S. La giovane si presenta con un'aria che rasenta la sfrontatezza, tanto che all'ingresso del Giudice esclama: «Ciale se biel zovin!».

Nel suo interrogatorio essa dichiara che il 9 settembre u. s. fu arrestata dai carabinieri che però dopo due giorni di guardina la rilasciarono, avendo essa dichiarato che aveva trovato un anziano protettore dimorante in via A. L. Moro. Si credette perciò autorizzata a restare a Udine e invece la sera del 19 u. s. fu trovata, verso la mezzanotte, da un centurione della Milizia, nel misterioso ed ombroso viale della Stazione. E così finì nuovamente in carcere.

Il Giudice condanna la Lupieri a 4 mesi e 20 giorni di reclusione.

— Pezzutti Angelo d'anni 25 da Fontanafredda è imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio per non essersi presentato al suo Podestà. Si scusa dicendo che non riteneva reato tale mancata presentazione.

Si busca un mese e mezzo di reclusione.

Cinema Concerto « EDEN »

Primo Carnera e Ramon Novarro

Continua trionfale il successo del superspettacolo in visione da mercoledì nel primario ritrovo cittadino, il programma è talmente vasto e variato da soddisfare appieno qualunque esigenza; infatti comprende:

Giornale Cinematografico L. U. C. E. con tutti gli avvenimenti più interessanti il formidabile Match Carnera-Chistner, film che dà la reale sensazione di presenziare all'incontro, tanto è ben ripreso; il magnifico capolavoro Metro Goldwyn Mayer «L'Isola del sole» un dramma di passione, poesia d'amore, romanzo avventuroso, interpretato dal bellissimo e celebre attore Ramon Novarro; la canzone pagana cantata da un valente tenore concittadino in accompagnamento al film; la sincronizzazione del completo spettacolo da parte della celebrata orchestra del maestro prof. cav. Virgilio Aru.

Oggi sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14 ultimissime rappresentazioni dell'eccezionale spettacolo grandioso e completo a prezzi normali.

Brevi aggiunte al concerto della Banda «Città di Udine»

Al frettoloso cenno pubblicato ieri sul concerto di giovedì sera della Banda Dopolavoro «Città di Udine», siamo pregati di fare un'aggiunta.

Il foltissimo pubblico attendeva l'esecuzione del preludio e terzetto dei «Lombardi» ch'ebbero una esecuzione veramente impeccabile. Vi si distinse, e meritò fragorosi applausi, il giovane professore di clarinetto Luigi Lazzari ben noto ai cittadini perchè fa parte del Quartetto Udinese.

Il bravo Lazzari ha confermato ancora una volta la sua tecnica perfetta, l'agilità del maneggio nel delicato e difficile strumento, doti richieste in questo pezzo magistrale del Verdi.

Si dice che quello di giovedì sia stato il penultimo concerto per l'anno corrente di questa Banda, con tanto amore risorta e con tanta competenza diretta dal cav. D'Alienzo.

Ci auguriamo invece che altri geniali e così interessanti trattenimenti musicali ci allietino prima.... che sopraggiunga il tetro inverno.

Concerto in Cargnacco di Pozzuolo

Domani, domenica, in ricorrenza della Festa della B. V. della Pace, la brava banda di Lavariano ricompostasi con 50 elementi, e diretta dal bravo maestro Galdino Bernardis, terrà in serata, dalle ore 20 alle 22, un concerto col seguente programma:

1\. Quarente: Marcia «Omaggio a Venezia» — 2. Verdi: Fantasia del secondo atto del «Trovatore» — 3. Rossini: Sinfonia «Guglielmo Tell» — 4. Verdi: Fantasia atto secondo «Traviata» — 5. Verdi: Finale secondo atto «Aida» — 6. Zanella: Marcia «Tiro a Segno Nazionale».

Treno speciale da Cividale

Per favorire il ritorno del pubblico dai festeggiamenti che si daranno a Cividale domani a favore di quella Sezione dell'Opera Nazionale Balilla, sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 22.15 ed in arrivo ad Udine alle ore 22.45.

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'Alta prima qualità 17 a 22: idem seconda qualità 14 a 16 — Fieno della Bassa prima qualità 12 a 16 — Erba Spagna 19 a 22 — Paglia 11 a 12 — Strame a 15.

Cronaca Provinciale

Cividale

La festa dell'uva

Il Comitato organizzatore ha tutto disposto per la celebrazione della festa dell'uva che si svolgerà domani domenica. Diversi proprietari di fondi hanno aderito con entusiasmo per offrire i loro prelibati prodotti.

Il Podestà dott. Mulloni per questa significativa festa ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini! —

La sagra dell'uva de 28 settembre, voluta dal Capo del Governo ad esaltazione dello spirito agreste della popolazione italica, troverà indubbiamente largo consenso tra noi.

Il dolce e sapido frutto della preziosa ampelidea, coltivata da tempi immemorabili e saldissima base economica dell'agricoltura nostra, non dovrà quindi mancare specie in quel giorno, al desco d'ogni italiano.

L'uva sarà posta in vendita a modico prezzo a cura del Comitato e sono certo che ogni cittadino non mancherà di acquistarne.

Ristoro delle mense, sorriso di gioia e di luce, l'uva il più artistico dei frutti che sembra imprigionare nei suoi chicchi la fragranza della nostra terra ed il calore del nostro sole — avrà così il 28 settembre la sua festa più degna e più completa.

L'autotreno del grano

Anche Cividale avrà la fortuna di visitare l'autotreno del grano che ha percorso tutta l'Italia fra entusiasmo delle popolazioni.

A Cividale pernotterà lunedì 29 corrente in Piazza del Duomo, dalle ore 8 alle ore 10, dove tutta la popolazione dei paesi circonvicini accorrerà a visitare questa geniale esposizione voluta dal Duce.

Il Podestà dott. Mulloni ha diramato invito a tutte le Autorità e Rappresentanze per assistere a questa mostra.

FESTEGGIAMENTI PRO CASA DEL BALILLA

Oggi sabato e domani domenica, proseguiranno i festeggiamenti pro erigenda Casa del Balilla, sospesi domenica scorsa causa il tempo.

Sotto il porticato del Palazzo degli Uffici in Piazza del Duomo, sono ben disposti i doni della Pesca di Beneficenza che attendono i fortunati nelle vincite. Nel pomeriggio di domenica, concerti musicali e corali e alla sera straordinario spettacolo pirotecnico.

Nell'occasione dei festeggiamenti la Società Operaia organizzerà per domenica un trattenimento danzante.

Savogna

Una autopsia

La morte di Vogric dovuta a disgrazia

Sotto un mucchio di legna venne trovato l'altro ieri, come dicemmo, il cadavere del giovane Valentino Vogric di Giovanni di anni 15 da Cepletischis. Della misteriosa morte si è subito interessata l'Autorità Giudiziaria che ordinava l'autopsia del cadavere. La necroscopia venne eseguita oggi dal prof. comm. Accordini di Cividale, e dal dott. Franchi di S. Pietro al Natisone colla presenza del Giudice dott avv. Mario Scardellari, Pretore di Cividale.

Venne riscontrato che la morte è dovuta a caduta di legna sopra il corpo del povero giovane, legna provenienti dalla filovia alla quale il Vogric era addetto. Egli stava a ricevere i carrelli. Con la velocità che giungevano le legna, si suppone che uno di questi lo abbia colpito e gettato a terra, e le susseguenti spedizioni di legna andarono sempre accumulandosi sopra il corpo del disgraziato giovane.

Gli venne riscontrato la frattura delle costole, della gamba destra, di organi vitali interni e diverse altre ferite che causarono la morte immediata.

Gemona

LA FESTA DELL'UVA

(26). — Il Comitato cittadino per la Festa dell'Uva — composto dei signori Stroili Giuseppe, podestà; ing. Ferrari, Segretario politico; Falcomo Giacomo, Delegato mandamentale Federazione Commercianti; Rossini cav. Carlo, presidente dell'O. N. D.; Botrè dott. Urbano, presidente della Cattedra Ambulante locale; Antonelli Attilio, presidente del Comitato Comunale O. N. B. — ha deciso di indire per domenica 28 corr., come da disposizioni emanate, una mostra-mercato dell'uva, sotto la Loggia Municipale. Parecchi sono i banchi e chioschi predisposti per la vendita delle migliori uve da tavola di produzione locale; vendita che avrà inizio alle 9 di domenica prossima. Il Comitato ha pure disposto di rilasciare un premio-diploma ai produttori delle migliori uve esposte. e

PER GLI AVANGUARDISTI

Il signor Luciano, Capo manipolo del la 563.a Legione Avanguardia (Alpina), addetto all'inquadramento della della locale Centuria Avanguardisti, rende noto a tutti gli interessati che da domenica prossima, giorno 28, il Comando sarà aperto dalle ore 10 alle ore 11 antimeridiane.

SERVIZIO DI CORRIERA PER UDINE

In occasione della venuta a Udine dell'Autotreno del grano, la ditta Molaro Vittorio organizza per domenica uno speciale servizio di autocorriere a tariffa ridotta, per facilitare e dar modo a tutti di poter visitare una così interessante esposizione. Ecco gli orari: partenza da Gemona Piazza Umberto I, alle ore 8 ant. ed alle 13.30. Partenze da Udine, Piazza Patriarcato, alle ore 11.30 ed alle ore 18. Il costo del biglietto di andata e ritorno è di L. 10.

Nimis

CADE DA UN ALBERO E SI FERISCE GRAVEMENTE

Il giovane Antonio Bittisnich di Tino, d'anni 10, abitante in San Gervasio si era recato con alcuni coetanei nel bosco per raccogliere le castagne primaticcie; ma per l'imprudenza propria dell'età, appoggiatosi ad un ramo sottile che non dava la necessaria resistenza, precipitava battendo il capo sul terreno roccioso, producendosi una grave ferita al capo. Presentando sintomi di commozione cerebrale, la prognosi è riservata.

Ovaro

GLI AUTORI DEL FURTO ALL'UFFICIO POSTALE IDENTIFICATI

Le pronte indagini iniziate dal maresciallo dei carabinieri, Nicola Portifilo, per scoprire gli autori dell'audace furto alla Posta, hanno portato alla conoscenza dei mariuoli.

I ladri penetrarono nell'Ufficio Postale aprendo le porte con dei grimandelli; poi con utensili di ferro riuscirono a praticare un foro nella parete della cassaforte. Quindi, dopo aver commesso il furto, inforcate le biciclette che si trovavano nell'ufficio, se ne andavano pedalando a tutta forza. I due audaci ladri sono vecchie conoscenze dell'autorità giudiziaria.

Pordenone

Apertura di un nuovo negozio

In Via Mazzini, il signor Silvio De Gottardo, già per 28 anni impiegato al magazzini del Cotonificio Veneziano, ha aperto un fornitissimo negozio di articoli tecnici.

Rappresentando la società «S. K. F.» produttrice di cuscinetti a sfere, ha impiantato nella sua vetrina un ingegnoso sistema di trasmissione a mezzo di cuscinetti e di pulegge, azionato da un motorino di 1/12 di HP.

Inoltre il negozio ha articoli diversi come cinghie di trasmissione, pulegge, olii, amianti ecc.

Al sig. De Gottardo le più vive congratulazioni.

S. Vito al Tagliamento

VI Rassegna ippica

Come di consueto il giorno 14 ottobre alle ore 8 nel Foro Boario indetta dal Ministero dell'Agricoltura avrà luogo la VI. Rassegna Ippica annuale a premi.

Ecco il programma:

Per le cavalle puledre di qualunque origine, di tre anni compiuti ed oltre ma non superiori agli anni 10 con attitudine ai lavori agricoli leggeri ed al tiro rapido di artiglieria, iscritte al libro della Stazione selezionata e per quelle non ancora iscritte che abbiano gli stessi requisiti verranno scelte e premiate 50 cavalle. Inoltre verranno assegnati premi di conservazione: di lire 1000 per puledre di 30 mesi, lire 1000 per puledri interi di 30 mesi e lire 500 per puledri e puledre di 18 mesi.

Premi alle cavalle e puledri per complessive lire 11 mila.

Azzano Decimo

INCENDIO PROVOCATO DA UN FULMINE

Nel pomeriggio di ieri, durante il temporale scatenatosi nella nostra zona, un fulmine si è abbattuto nella casa colonica di proprietà del signor Antonio Sandre, appiccandovi il fuoco. La moglie del Sandre che si trovava in cucina, veniva sbattuta a terra, restando però incolume.

Passata la prima paura, usciva di casa per chiamare soccorso, ma intanto il fuoco prendeva grande sviluppo e distruggeva la casa che disgraziatamente non era assicurata.

Spilimbergo

FIGLIO POCO RACCOMANDABILE

Il noto impresario signor Pietro Cedolin è stato costretto a denunciare ai carabinieri il figlio Domenico di anni 28. Dedito al vino, il Cedolin figlio era stato varie volte oggetto di... attenzione da parte della Benemerita. Ieri, per l'ennesima volta il figlio, ripreso dal padre, dava in escandescenze e scagliava contro il padre una sedia.

Tricesimo

UNA BELLA CONFERENZA

Presenti il comm. on. Alberto Asquini, il Podestà cav. Ellero, dott. Cojazzi, dott. Di Gaspero Rizzi, dottor Carnelutti, dott. Botrè della Cattedra Ambulante di Agricoltura e presidente del corso popolare dott. M. Asquini segretario del P. N. F. e presidente del Dopolavoro, dottor Turchetti, prof. S. Menghetti, dottor Uiccoli, mons. Arciprete dott. Dall'Ava, Giovanni Ellero, architetto Arduino Berlam, rag. M. Chiurlo, rag. Di Gaspare Rizzi, Sergio Bisutti, fratelli Pividori, Aristide Pignoni e le signore Emma Bortolutti, co. Del Fabro Valentinis, Albina di Gaspero, Cojazzi, Nascimbeni, Turchetti-Fior, Pividori Cambon Asquini Letizia, Berlam e molto pubblico, il comm. prof. Bindo Chiurlo, dell'Università di Praga, ha tenuto, nell'aula municipale, una conferenza su «Praga e l'arte italiana».

L'oratore mise in evidenza l'opera degli italiani a Praga, accompagnando le parole con alcune visioni di lastre proiettate su di uno schermo.

Alla fine, all'oratore furono attribuiti calorosi applausi.

Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tip. Domenico Del Bianco e Figlio Udine